

## INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 36 del 4 novembre 2024

- 1137/24 *Scadenze novembre: permessi 150 ore, iscrizione scuole alle prove INVALSI, elezioni consiglio d'istituto*
- 1138/24 *Calendario scolastico 2024-2025: ecco tutti i ponti e le vacanze scolastiche*
- 1139/24 *Riforma voto in condotta e giudizi sintetici alla primaria: entra in vigore la nuova legge. Tutte le novità*
- 1140/24 *Aggiornamento terminologico sulla disabilità nella scuola: non si dice "persona handicappata" o "diversamente abile", ma "persona con disabilità". Nota Ministero*
- 1141/24 *Come insegnare l'educazione civica: suggerimenti operativi e schede di progetto secondaria II grado*
- 1142/24 *Esami di terza media: niente accesso alle prove dei compagni*
- 1143/24 *Ancona, loda Hitler in classe, ma viene punito di più chi lo ha filmato*
- 1144/24 *PNRR: percorsi di formazione alla transizione digitale per il personale della scuola. Proposte entro l'11 novembre. Avviso*
- 1145/24 *Nasce l'Osservatorio permanente sull'Orientamento scolastico*
- 1146/24 *Data Breach: cosa è e cosa accade in caso di violazioni di dati del personale scolastico?*
- 1147/24 *Indagine OCSE-Pisa 2025: INVALSI cura la somministrazione delle prove. Studio previsto dal 18 marzo al 12 maggio. Nota*
- 1148/24 *"Inclusi. Dalla scuola alla vita, andata e ritorno": nuovi strumenti e buone pratiche per insegnanti e educatori*
- 1149/24 *Spezzoni pari o inferiori a 6 ore si possono assegnare anche a docenti impegnati su potenziamento*
- 1150/24 *15 idee per l'orientamento scolastico: dalle fiere al Coaching Individuale, dal Metaverso alle neuroscienze*
- 1151/24 *Soft skills: cosa sono e perché inserirle nella programmazione didattica*
- 1152/24 *Decreto-legge PNRR: dagli ITP ai fondi per le segreterie e stanziamento per libri di testo gratuiti. Le misure per la scuola*
- 1153/24 *Decreto PNRR in Gazzetta Ufficiale: oltre 13 milioni per il MOF, fornitura libri di testo per famiglie meno abbienti*
- 1154/24 *Incremento di 4 milioni per il fondo per i libri di testo alle famiglie meno abbienti*
- 1155/24 *Fondo Unico inclusione persone con disabilità 2024: criteri di ripartizione e monitoraggio*
- 1156/24 *Assegno unico figli per genitori divorziati o separati: la guida*
- 1157/24 *Scuole Sicure: 1,5 milioni di euro contro lo spaccio di droga*
- 1158/24 *"Frutta e Verdura nelle Scuole": pubblicato il bando per l'anno scolastico 2024/2025. Lollobrigida: "Così educiamo i bambini nelle scuole italiane"*
- 1159/24 *Formazione docenti: Valditara: «Deve essere obbligatoria, valutata e certificata. Abbiamo una delle più grandi piattaforme al mondo. Sono già partiti 44mila corsi»*
- 1160/24 *Intelligenza artificiale e scuola: Pizzoli (ANINSEI): «Una sinergia da costruire, una sfida da vincere»*
- 1161/24 *Atto di bullismo e cyberbullismo a scuola? Dal Dirigente scolastico al referente e alla famiglia: tutti gli attori coinvolti. Chi fa cosa*
- 1162/24 *Circa il 5% di adesione allo sciopero dei lavoratori della scuola*
- 1163/24 *Dal MIM*

## **1137/24 Scadenze novembre: permessi 150 ore, iscrizione scuole alle prove INVALSI, elezioni consiglio d'istituto**

di redazione

Le scadenze del mese di novembre riguardano gli organi collegiali, diritto allo studio e prove Invalsi.

2 novembre – Calendario scolastico, [arriva il ponte di Ognissanti](#): ecco le regioni che hanno deliberato il lungo weekend

2 novembre – Giornata Mondiale per porre fine all'impunità per i crimini contro i giornalisti

3-4 novembre – [Musei gratis il 3 e 4 novembre: grazie al ponte di Ognissanti 4 giorni da dedicare alla cultura](#)

4-6 novembre – Giornate Nazionali del Cinema a Scuola, [dal 4 al 6 novembre](#) a Palermo

4 novembre – [Festa dell'Unità nazionale e delle Forze Armate il 4 novembre. Le scuole avranno il compito di aver conosciuto le attività svolte dalle Forze Armate.](#)

5-6 novembre – Il Movimento delle Avanguardie Educative compie 10 anni, [il 5 e 6 novembre](#) incontri e dibattiti a Firenze

5 novembre – Giornata per la sensibilizzazione dello Tsunami

6 novembre – Pagamento compensi esami di Stato, rilevazione attiva. [Liquidazione entro 31 agosto.](#)  
NOTA

6 novembre – Costituzione poli per la formazione di docenti e studenti, [avviso PNRR in scadenza il 6 novembre](#)

6 novembre – Giornata internazionale per la prevenzione dello sfruttamento dell'ambiente nella guerra e nei conflitti armati

9 novembre – #ioleggoperché, l'edizione 2024 [dal 9 al 17 novembre](#). Gemellaggi tra scuole a inizi settembre. Nota MIM

9 novembre – Sport anche nelle classi prime della primaria: il progetto dell'USR Toscana. [Adesioni entro il 9 novembre](#)

9 novembre – Giornata della libertà in ricordo dell'abbattimento del muro di Berlino

10 novembre – Il programma Intercultura: un'opportunità di studio all'estero per gli studenti delle scuole superiori. Le iscrizioni possono essere effettuate online dal 1° settembre 2024 [al 10 novembre 2024](#).

10 novembre – Giornata Mondiale della Scienza per la Pace e lo Sviluppo e Giornata mondiale degli stagisti

11 novembre – Rilevazione pensionamenti d'ufficio 65enni, [proroga all'11 novembre](#). NOTA

11 novembre – PNRR, percorsi di formazione alla transizione digitale per il personale della scuola. [Proposte entro l'11 novembre. AVVISO](#)

12-16 novembre – Tertio Millennio Film Fest, convegno [dal 12 al 16 novembre](#): personale scuola esonerato dal servizio

12 novembre – Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni, Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare, Giornata mondiale contro la polmonite

13 novembre – Giornata mondiale della gentilezza

14 novembre – Giornata Mondiale del Diabete (A/RES/61/225)

15 novembre – E-mail @scuola.istruzione.it, si disattiva per inutilizzo. [Per mantenerla attiva accesso entro il 15 novembre](#). NOTA

15 novembre – Agenda Nord, il piano del Ministero per combattere la dispersione scolastica: ecco l'AVVISO. [Adesioni scuole entro il 15 novembre](#)

15 novembre – Agenda Nord, pubblicato l'avviso per le scuole paritarie: [domande entro il 15 novembre](#)

15 novembre – Termine per la presentazione, da parte del personale docente ed ATA interessato, della domanda concernente i “permessi retribuiti per motivi di studio” relativi all'anno 2025,

cosiddette “150 ore” [Diritto allo studio 2025, permessi 150 ore docenti e ATA: è già tempo di presentare la domanda per TFA sostegno, corsi e tirocinio, lauree \[GUIDA\]](#)

15 – 17 novembre – Avventure tra le pagine – Leggiamo al museo [dal 15 al 17 novembre](#): quest’anno ci saranno gli interpreti LIS per i bambini sordi

16 novembre – Premio Angelo Vassallo Sindaco Pescatore, V edizione del concorso per le scuole: [domande entro il 16 novembre](#)

16 novembre – Giornata Mondiale della Filosofia

16 novembre – Giornata Internazionale per la Tolleranza (A/RES/51/95)

16 novembre – Giornata mondiale del motorismo storico

16 novembre – “Giornata Internazionale per la Tolleranza”, con attività dirette sia alle istituzioni scolastiche sia ad un pubblico più vasto. La giornata è stata istituita nel 1996 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la premessa, tra l’altro, “che la tolleranza deve essere insegnata, nutrita e comunicata; per questo l’educazione, dentro e fuori la scuola, è essenziale per rafforzarla e per combattere, al contempo, l’odio e la discriminazione”

17 novembre – Giornata internazionale degli studenti

17 novembre – Giornata mondiale dei nati prematuri

18 novembre – Concorso per 14 docenti della scuola dell’infanzia a Genova: [scadenza il 18 novembre 2024](#)

18 novembre – Giornata Mondiale contro le Broncopolmopatie Croniche Ostruttive, Giornata mondiale della filosofia (terzo giovedì di novembre)

19 – 20 novembre – Biblioteche Scolastiche & Dirigenti Scolastici, seminario [a Roma il 19 e 20 novembre](#)

19 novembre – Giornata internazionale dell’Uomo, Giornata Mondiale dei servizi igienici, Giornata mondiale per il diabete 2019

20 novembre – Giornata Internazionale dell’Infanzia e dell’Adolescenza

20 novembre – Giornata internazionale della memoria transgender, Giornata Mondiale dell’Infanzia (A/RES/836 (IX)), Giornata per l’Industrializzazione dell’Africa (A/RES/44/237)

21 novembre – Giornata Mondiale della Televisione (A/RES/51/205), Giornata mondiale del tumore al pancreas, Giornata Mondiale del ricordo delle vittime del traffico stradale (terza domenica di novembre)

22 novembre – Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole

22 novembre – Giornata internazionale dei sopravvissuti al suicidio, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

22 novembre – Bonifico stipendio del mese di novembre

23 novembre – Concorsi scuola, altra proroga per censimento e collaudo aule informatizzate: [nuova scadenza 23 novembre](#). NOTA

23 novembre – Bando Direttori aggiunti del ciclo primario Scuole europee: [scadenza 23 ottobre](#)

24 novembre – Elezioni organi collegiali entro il 31 ottobre. Rinnovo consigli di istituto [non oltre il 24/25 novembre](#). CIRCOLARE

24 novembre – Giornata internazionale diritti infanzia e adolescenza

25 novembre – Olimpiadi italiane di statistica 2025, iscrizioni scuole [entro il 25 novembre](#)

25 novembre – Giornata Internazionale per l’Eliminazione della Violenza contro le Donne (A/RES/54/134)

27 novembre – Job&Orienta 2024: il salone orientamento, scuola, formazione e lavoro a Verona [dal 27 al 30 novembre](#)

28 novembre – Premio Letterario “C’era una svolta”, la prova si svolgerà [il 28 novembre](#). L’autrice di questa edizione è Evelina Santangelo

30 novembre – Educazione stradale, iscrizione ai progetti Edustrada 2024/25 [entro il 30 novembre](#). NOTA

30 novembre – Premio sull’Innovazione Digitale, iscrizioni scuole [entro il 30 novembre](#)

30 novembre – Concorso nazionale “1945: la guerra è finita! Le gravose eredità dei conflitti”:  
[SCADENZA 30 novembre](#)

30 novembre – Concorso studenti Unesco “Agire i Diritti Umani”, produzioni [entro il 30 novembre](#).  
Bando

30 novembre – Progetto didattico leggere e leggere D’Annunzio al Vittoriale, [adesioni entro il 30 novembre](#)

30 novembre – Scuola 4.0: [proroga al 30 novembre](#) per l’allestimento degli ambienti innovativi.  
NOTA

30 novembre – PDP (Piano Didattico Personalizzato) AS 2024/25: come redigerlo, implementarlo e rivederlo [entro il 30 novembre 2024](#)

30 novembre – Termine ultimo (tre mesi dall’avvio delle attività didattiche) per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per studenti con DSA

30 novembre – Comunicazione degli impegni per il trimestre successivo connessi a cariche elettive

30 novembre – Termine per la presentazione della domanda agli esami di Stato da parte dei candidati interni ed esterni

### **Altre scadenze**

Pubblicazione del curriculum vitae, della retribuzione e degli incarichi del Dirigente

– Valutazione, trasparenza e merito

La normativa dispone che nel sito istituzionale della scuola vengano pubblicati i seguenti dati del dirigente:

il curriculum vitae; gli incarichi; la retribuzione desunta dai contratti individuali di lavoro.

Attività dei consigli di classe del mese di novembre: Insediamento dei rappresentanti eletti – Analisi della situazione della classe – Linee programmatiche e progettuali – Proposte di viaggi di istruzione e visite guidate – Piano annuale di inclusione e Certificazione BES – Andamento didattico disciplinare – Programmazione annuale – Interventi e proposte di genitori e alunni

- [scadenze](#)

**[Scadenze novembre: permessi 150 ore, iscrizione scuole alle prove Invalsi, elezioni consiglio d’istituto - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1138/24 Calendario scolastico 2024-2025: ecco tutti i ponti e le vacanze scolastiche**

di *redazione*

Il calendario scolastico 2024/25 si preannuncia ricco di ponti e vacanze, offrendo al personale docente e ATA diverse opportunità di riposo e svago. Tuttavia, la gestione di queste pause didattiche richiede un’attenta pianificazione, considerando le variazioni regionali stabilite dalle singole Giunte.

L’articolo si propone di fare chiarezza, presentando un quadro completo delle date dei principali periodi di sospensione delle attività didattiche. Si parte dal primo ponte, previsto per l’inizio di novembre, che interesserà gran parte delle regioni italiane dal 1° al 3, con alcune eccezioni per Bolzano e Trento, che godranno di un periodo di vacanza più esteso. Le vacanze di Natale si estenderanno dal 23 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 per la maggior parte delle regioni. Emilia-Romagna e Toscana, insieme alla Provincia Autonoma di Bolzano, inizieranno le vacanze il 24 dicembre. A seguire, il Carnevale offrirà un breve periodo di pausa, con date variabili dal 1° all’8 marzo a seconda della regione. Le vacanze di Pasqua saranno concentrate tra il 17 e il 22 aprile per la maggior parte del territorio nazionale, con alcune eccezioni. Infine, i ponti del 25 aprile e del 1° maggio offriranno ulteriori giorni di riposo, con possibili variazioni regionali.

*Si ricorda che le date indicate potrebbero subire modifiche; pertanto, si consiglia di consultare le delibere delle singole Giunte regionali per informazioni aggiornate e specifiche.*

**Ecco il calendario completo con tutte le festività e i ponti del 2024/2025:**

- **1° novembre 2024:** Tutti a casa, il ponte è di 3 giorni (dal 1° al 3 novembre)
- **Vacanze di Natale:** Dal 20 dicembre 2024 al 7 gennaio 2025 (17 giorni di pausa)
- **Pasqua e 25 aprile 2025:** Vacanze dal 18 al 22 aprile, ponte di 3 giorni per il 25 aprile (dal 25 al 27 aprile)
- **Ponte del 1° maggio:** Ponte di 4 giorni (dal 1° al 4 maggio)
- **Ponte del 2 giugno:** Ultimo ponte prima della fine della scuola (dal 31 maggio al 2 giugno)
- **Fine anno scolastico:** Tra il 6 e il 10 giugno (a discrezione delle singole regioni)

| Regioni           | Inizio lezioni | Fine lezioni* | Vacanze Natale | Vacanze Pasqua | Giorni di sospensione lezioni             |
|-------------------|----------------|---------------|----------------|----------------|---|
| <b>Abruzzo</b>    | 16/09          | 07/06         | 23/12-06/01    | 17/04-22/04    | 02/11 26/04                               |
| <b>Basilicata</b> | 16/09          | 10/06         | 23/12-06/01    | 17/04-22/04    | 02/11 03-04/03 26/04                      |
| <b>Calabria</b>   | 16/09          | 07/06         | 23/12-06/01    | 17/04-22/04    | 02/11 26/04 02-03/05                      |
| <b>Campania</b>   | 12/09          | 07/06         | 23/12-06/01    | 17/04-22/04    | 02/11 03-04/03 26/04 02-03/05             |
| <b>E-Romagna</b>  | 16/09          | 06/06         | 24/12-06/01    | 17/04-22/04    | 02/11                                     |
| <b>F. V. G.</b>   | 11/09          | 07/06         | 23/12-06/01    | 17/04-22/04    | 02/11 03-05/03 26/04                      |
| <b>Lazio</b>      | 16/09          | 07/06         | 23/12-06/01    | 17/04-22/04    |   |
| <b>Liguria</b>    | 16/09          | 10/06         | 23/12-06/01    | 17/04-21/04    | 02-03/05                                  |
| <b>Lombardia</b>  | 12/09**        | 07/06         | 23/12-06/01    | 17/04-22/04    | 03-04/03                                  |
| <b>Marche</b>     | 11/09          | 07/06         | 23/12-06/01    | 17/04-22/04    | 02/11 26/04 02-03/05                      |
| <b>Molise</b>     | 12/09          | 07/06         | 23/12-06/01    | 17/04-22/04    | 02/11 07/12 03-05/03 26/04 02-03/05       |
| <b>Piemonte</b>   | 11/09          | 07/06         | 23/12-06/01    | 17/04-22/04    | 01-04/03<br>02-03/05                      |
| <b>Puglia</b>     | 16/09          | 07/06         | 23/12-06/01    | 17/04-22/04    | 02/11 26/04                               |
| <b>Sardegna</b>   | 12/09          | 07/06         | 23/12-06/01    | 17/04-22/04    | 02/11 03-04/03 28/04                      |
| <b>Sicilia</b>    | 12/09          | 07/06         | 23/12-07/01    | 17/04-22/04    | 02/11                                     |
| <b>Toscana</b>    | 16/09          | 10/06         | 24/12-06/01    | 17/04-22/04    |   |
| <b>Umbria</b>     | 11/09          | 07/06         | 23/12-06/01    | 17/04-22/04    | 02/11 26/04                               |
| <b>VdA</b>        | 11/09          | 10/06         | 23/12-06/01    | 17/04-21/04    | 02/11 30-31/01<br>26/04 02-03/05          |
| <b>Veneto</b>     | 11/09          | 07/06         | 23/12-06/01    | 17/04-21/04    | 02/11 03-05/03<br>26/04 02-03/05          |
| <b>Bolzano</b>    | 05/09          | 13/06         | 21/12-06/01    | 17/04-22/04    | 26/10-02/11 01-09/03<br>26/04 02/05 09/06 |
| <b>Trento</b>     | 09/09***       | 12/06         | 23/12-06/01    | 18/04-26/04    | 31/10-02/11<br>03-05/03 02-03/05          |

\* il termine delle attività nelle scuole dell'infanzia è fissato al 28 o 30 giugno 2025

\*\* 05/09 scuole dell'infanzia

\*\*\*04/09 scuole dell'infanzia con termine il 31 luglio 2025 (con possibile revisione)

- [Scarica calendario in PDF con tutte le date](#)

**[Calendario scolastico 2024-2025, ecco tutti i ponti e le vacanze scolastiche - Orizzonte Scuola Notizie](#)**



## **1139/24 Riforma voto in condotta e giudizi sintetici alla primaria, entra in vigore la nuova legge. Tutte le novità**

di redazione

A partire da oggi, giovedì 31 ottobre, entra in vigore la legge n. 150 del 1° ottobre 2024, che contiene misure riguardanti la riforma del voto in condotta e della valutazione alla scuola primaria. Di seguito tutte le novità.

### **La riforma del voto in condotta**

La legge interviene in modo corposo per quanto riguarda il voto in condotta e il sistema delle sospensioni. In particolare, con la nuova legge

- Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.
- Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione, modificando così la riforma del 2017.
- Nella scuola secondaria di primo e secondo grado se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
- Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;
- Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;
- La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.

### **La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti sarà modificata in questo modo:**

- In caso di sospensione fino a due giorni, lo studente sarà coinvolto in attività di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento.
- Qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative.
- Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità

**Per definire le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma**, il Ministero dell'Istruzione e del Merito emanerà **un'apposita ordinanza**. Il provvedimento ministeriale fornirà indicazioni operative alle scuole, al fine di garantire un'applicazione uniforme e coerente delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

**Tra le altre misure contenute nella legge ricordiamo anche l'estensione del metodo Montessori alle scuole secondarie di primo grado a partire dal 2025-2026.** Un provvedimento che amplia l'offerta formativa del primo ciclo di istruzione, offrendo nuove opportunità agli studenti e alle famiglie.

Le scuole interessate potranno richiedere l'istituzione di classi Montessori nella secondaria di primo grado, nel rispetto dei principi e dei criteri metodologici definiti sulla base dell'esperienza della sperimentazione triennale avviata dal Ministero dell'Istruzione nel 2021.

**Per garantire la qualità dell'offerta formativa**, la legge prevede requisiti specifici per le scuole: la presenza di un ciclo completo di scuola primaria Montessori, un tempo scuola prolungato con servizio mensa, laboratori e ambienti adeguati alle attività didattiche e l'assegnazione di organico aggiuntivo. Per dare seguito a tali novità, viene considerata fondamentale anche la **formazione specializzata del personale docente**: saranno istituiti corsi di differenziazione didattica per la specializzazione nell'insegnamento con metodo Montessori nella secondaria di primo grado. I docenti che conseguiranno la specializzazione saranno inseriti in elenchi dedicati, utilizzati per le assunzioni a tempo indeterminato e determinato nelle classi Montessori. Una misura che punta a garantire la professionalità e la competenza degli insegnanti che opereranno in questo innovativo contesto educativo.

### **Giudizi sintetici alla scuola primaria**

La nuova legge interviene anche in merito alla **valutazione nella scuola primaria**: in base a quanto è stato approvato, la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti degli alunni della scuola Primaria dovrà essere espressa con **giudizi sintetici**.

Tuttavia, i giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente) dovranno essere **accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento** raggiunti.

Valutazione con giudizi che investe **anche l'Educazione civica** (guarda anche [cosa cambia dall'anno scolastico 2024/25](#)) e il voto di **comportamento**.

Giudizi sintetici dovrebbero arrivare subito. Ipotesi applicazione voto in condotta dal prossimo anno [Come già scritto](#), l'introduzione delle nuove norme **sul voto di condotta** richiedono una modifica al regolamento sulla valutazione, [cioè il DPR n. 122/2009](#). L'iter più complesso allunga i tempi di attuazione, rendendo difficile l'applicazione delle nuove disposizioni già a partire dall'anno scolastico in corso.

### **Le modifiche al regolamento dovranno prevedere:**

- La non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato per voto di condotta inferiore a sei decimi, anche in caso di mancanze disciplinari gravi e reiterate, come previsto dal regolamento d'istituto.
- Il coinvolgimento degli studenti con voto di condotta inferiore a sei decimi in attività di cittadinanza attiva e solidale.
- Una maggiore incidenza del voto di condotta nella valutazione complessiva, soprattutto in caso di atti violenti o aggressioni.

**Considerando che il voto di condotta è riferito all'intero anno scolastico** e che la normativa prevede anche un'eventuale valutazione intermedia (primo quadrimestre), la modifica del regolamento dovrebbe avvenire con congruo anticipo. È improbabile che ciò avvenga entro l'inizio del 2025, rendendo difficile l'applicazione delle nuove norme già a partire dalla valutazione intermedia del primo quadrimestre.

**Per quanto riguarda i giudizi sintetici alla primaria, il ritorno a questa modalità di valutazione, già a partire dall'anno scolastico 2024/2025**, richiede l'emanazione di un'ordinanza ministeriale. Si auspica che l'ordinanza venga pubblicata entro i primi di gennaio 2025, per consentire alle scuole

di adeguarsi in tempo per la valutazione intermedia di febbraio. In caso contrario, l'applicazione dei giudizi sintetici potrebbe slittare all'anno scolastico successivo.

- [LEGGE IN GAZZETTA UFFICIALE](#)

[Riforma voto in condotta e giudizi sintetici alla primaria, entra in vigore la nuova legge. Tutte le novità - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1140/24 Aggiornamento terminologico sulla disabilità nella scuola: non si dice “persona handicappata” o “diversamente abile”, ma “persona con disabilità”. Nota Ministero**

di [redazione](#)

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, tramite una nota del 30 ottobre 2024, ha recepito e diffuso alle scuole la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri sull'aggiornamento della terminologia in materia di disabilità.

[La nota ministeriale, indirizzata a dirigenti scolastici e uffici scolastici regionali](#), richiama il [decreto legislativo n. 62 del 2024](#), entrato in vigore il 30 giugno 2024, che introduce modifiche sostanziali al linguaggio utilizzato per riferirsi alle persone con disabilità.

L'obiettivo è uniformare le comunicazioni e l'attività amministrativa a un linguaggio più rispettoso e inclusivo.

Il decreto legislativo n. 62/2024, all'articolo 4, stabilisce che termini come “handicap”, “persona handicappata”, “portatore di handicap”, “disabile” e “diversamente abile” debbano essere sostituiti rispettivamente da “condizione di disabilità” e “persona con disabilità”.

Inoltre, le espressioni “con connotazione di gravità” o “in situazione di gravità” sono sostituite da “con necessità di sostegno elevato o molto elevato”, mentre “disabile grave” diventa “persona con necessità di sostegno intensivo”.

[Il Ministero per le disabilità, Maurizio Borgo, nella nota del 24 ottobre](#), sottolinea l'importanza di adottare la nuova terminologia in ogni ambito, dalla comunicazione istituzionale ai documenti amministrativi.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, a sua volta, invita le scuole a diffondere e applicare le nuove disposizioni, al fine di promuovere una cultura del rispetto e dell'inclusione per le persone con disabilità.

- [NOTA](#)

[Aggiornamento terminologico sulla disabilità nella scuola: non si dice "persona handicappata" o "diversamente abile", ma "persona con disabilità". NOTA Ministero - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1141/24 Come insegnare l'educazione civica: suggerimenti operativi e schede di progetto secondaria II grado**

di *Antonio Fundarò*

L'educazione civica, rinnovata e ampliata nelle sue applicazioni, rappresenta oggi uno degli strumenti più potenti per formare cittadini consapevoli e partecipi nella società. Questa disciplina, che non si limita a una serie di concetti teorici, punta a trasmettere valori fondamentali che guidano la convivenza civile, il rispetto per l'ambiente e l'utilizzo responsabile delle risorse digitali.

**Trasversalità come pilastro fondamentale**



Uno degli elementi distintivi dell'educazione civica è la sua **trasversalità**, ossia la capacità di permeare tutte le altre discipline. Non si tratta di un insegnamento separato o di una materia specifica con un proprio spazio limitato nel calendario scolastico, ma di un insieme di concetti e competenze che si intrecciano con tutte le altre materie. Questa trasversalità richiede un cambiamento di mentalità sia per i docenti che per gli studenti, che sono chiamati a vedere i temi dell'educazione civica come parte integrante delle altre discipline.

Un esempio pratico può essere trovato nell'insegnamento delle scienze. Quando si parla di ambiente, è facile collegare il tema della **sostenibilità ambientale** con quello dello **sviluppo economico sostenibile**, inserendo così concetti di educazione civica all'interno del programma scientifico. Anche la **cittadinanza digitale** può essere trattata nelle ore di tecnologia, parlando di sicurezza online e di cyberbullismo.

### **Il ruolo degli insegnanti e la collaborazione interdisciplinare**

Gli insegnanti svolgono un ruolo cruciale nella messa in pratica dell'educazione civica. Essi devono **collaborare attivamente** per sviluppare percorsi didattici che non siano limitati a singole materie, ma che favoriscano un approccio **interdisciplinare**. Questa collaborazione può essere facilitata attraverso la creazione di **gruppi di progetto**, in cui i docenti di diverse materie lavorano insieme per individuare temi comuni e sviluppare attività didattiche che collegano i vari ambiti disciplinari.

Ad esempio, un gruppo di insegnanti potrebbe decidere di affrontare il tema della **giustizia e responsabilità** attraverso un progetto che coinvolge la storia, l'educazione civica e la letteratura. Gli studenti potrebbero leggere testi letterari che trattano di giustizia sociale, analizzare eventi storici legati ai diritti civili e discutere le implicazioni giuridiche di determinati comportamenti nella società moderna. Attraverso questo processo, gli studenti non solo acquisiscono conoscenze teoriche, ma sviluppano anche competenze pratiche, imparando a confrontarsi con problemi reali e a trovare soluzioni.

### **Progetti didattici innovativi: oltre la teoria**

Uno degli aspetti più innovativi dell'insegnamento dell'educazione civica è la possibilità di realizzare **progetti concreti** che coinvolgono direttamente gli studenti. Questi progetti rappresentano un'occasione per mettere in pratica ciò che si è appreso in classe, sviluppando competenze trasversali come la collaborazione, il problem-solving e la creatività. La realizzazione di un progetto didattico non solo consente agli studenti di approfondire i temi dell'educazione civica, ma li rende anche protagonisti attivi del loro percorso di apprendimento.

Un esempio di progetto didattico potrebbe essere la creazione di un **giornale scolastico** in cui gli studenti scrivono articoli su tematiche di attualità legate ai diritti civili, alla sostenibilità o alla cittadinanza digitale. In questo contesto, le diverse discipline possono contribuire: il docente di italiano può insegnare le tecniche di scrittura giornalistica, il docente di educazione civica può fornire il contesto teorico, mentre il docente di tecnologia può occuparsi dell'impaginazione digitale.

In alternativa, si potrebbe sviluppare un progetto legato all'**educazione ambientale**, in cui gli studenti organizzano campagne di sensibilizzazione nella loro comunità per promuovere la raccolta differenziata o il risparmio energetico. In questo caso, la scuola diventa un **laboratorio di cittadinanza attiva**, in cui i giovani si confrontano con i problemi reali della loro comunità e cercano soluzioni concrete. Ecco perché, ad esempio, sperimentazioni progettuali che siano pensate, in verticale e in orizzontale possono, come accade, ad esempio, all'ITCG "Carlo Alberto dalla Chiesa" di Partinico, diretto dal Dirigente scolastico prof. Angelo Nasca, fornire un quadro strategico di come l'educazione civica sia in grado di modellare percorsi, definire strategie, costruire futuro democratico, sostenibile, modellabile. L'idea della referente d'Istituto della scuola, la professoressa Ivana D'Angelo, infatti, è creare opportunità, fornire risposte, modellare sui percorsi di studio e affrontare con coraggio il tempo che viviamo.

### **Valutazione e misurazione delle competenze**

Un altro aspetto fondamentale è la **valutazione**. Non basta semplicemente insegnare concetti di educazione civica, ma è essenziale trovare metodi efficaci per misurare lo sviluppo delle competenze. La valutazione non deve limitarsi a verificare la conoscenza teorica, ma deve anche considerare l'acquisizione di competenze pratiche e la capacità di applicare quanto appreso a situazioni reali.

Per fare questo, le scuole possono utilizzare strumenti come le **rubriche di valutazione**, che permettono di monitorare non solo le conoscenze, ma anche le competenze pratiche, i comportamenti e gli atteggiamenti degli studenti. La **valutazione formativa** gioca un ruolo centrale, consentendo agli insegnanti di osservare i progressi degli studenti lungo il percorso e di adattare le attività didattiche alle loro esigenze.

Un esempio pratico di valutazione può essere l'uso di **compiti di realtà**, in cui gli studenti sono chiamati a risolvere problemi complessi legati a questioni di educazione civica. Ad esempio, si potrebbe chiedere loro di sviluppare una proposta di legge per affrontare un problema sociale, come il bullismo o l'inquinamento. Questo tipo di valutazione non solo permette di verificare le conoscenze acquisite, ma offre anche l'opportunità di sviluppare competenze trasversali come il pensiero critico, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo.

### **Coinvolgimento della comunità e collaborazioni esterne**

Un aspetto fondamentale dell'educazione civica è il **collegamento con il territorio**. La scuola non deve essere vista come un'isola separata dalla comunità, ma piuttosto come un punto di riferimento per lo sviluppo della **cittadinanza attiva**. Per questo motivo, è importante che le scuole collaborino con le istituzioni locali, le organizzazioni non governative e le associazioni per offrire agli studenti esperienze significative al di fuori delle aule.

Ad esempio, si potrebbero organizzare visite a **assemblee locali (Consigli comunali, di circoscrizione o provinciali)** o incontri con rappresentanti delle istituzioni, per permettere agli studenti di vedere in prima persona come funzionano le dinamiche democratiche. In alternativa, la scuola potrebbe collaborare con organizzazioni che si occupano di sostenibilità ambientale, offrendo agli studenti l'opportunità di partecipare a **progetti di volontariato** che mirano a migliorare la qualità dell'ambiente locale.

Queste esperienze non solo arricchiscono il percorso formativo degli studenti, ma li aiutano anche a sviluppare un senso di responsabilità verso la comunità e a comprendere l'importanza della partecipazione attiva alla vita pubblica. Inoltre, il coinvolgimento in progetti reali offre agli studenti l'opportunità di mettere in pratica ciò che hanno appreso in classe, rendendo l'apprendimento più concreto e significativo.

### **Tecnologia e cittadinanza digitale**

Uno degli ambiti più innovativi dell'educazione civica è senza dubbio quello della **cittadinanza digitale**. In un'epoca in cui le tecnologie digitali permeano ogni aspetto della nostra vita, è fondamentale che gli studenti imparino a utilizzare questi strumenti in modo responsabile e sicuro. La cittadinanza digitale non riguarda solo l'uso corretto dei social media, ma include anche la comprensione delle dinamiche della rete, la protezione della privacy, la gestione sicura delle informazioni personali e la lotta contro il cyberbullismo.

La scuola può giocare un ruolo fondamentale nel formare **cittadini digitali consapevoli**. Questo può avvenire attraverso lezioni specifiche sull'uso sicuro di Internet e dei dispositivi digitali, ma anche attraverso l'integrazione di queste tematiche nelle altre discipline. Ad esempio, si potrebbe trattare il tema della sicurezza online nelle lezioni di informatica, oppure affrontare il fenomeno del **cyberbullismo** durante le ore di educazione civica o di italiano, utilizzando testi che trattano questo problema dal punto di vista letterario e sociale.

Un'attività pratica che coinvolge direttamente i ragazzi può essere la **creazione di un podcast** in cui gli studenti discutono di tematiche legate alla cittadinanza digitale. Questo non solo li aiuta a

sviluppare competenze tecniche, ma offre anche uno spazio di riflessione critica su come si comportano online e sulle conseguenze delle loro azioni nel mondo digitale.

### **L'educazione civica come strumento di cambiamento**

In conclusione, l'educazione civica, con il suo approccio trasversale e interdisciplinare, rappresenta un **potente strumento di cambiamento** per la scuola e la società. Non si tratta solo di insegnare ai giovani le regole della democrazia e della convivenza civile, ma di fornire loro gli strumenti per diventare cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Le scuole, attraverso una progettazione didattica innovativa e collaborativa, possono contribuire a formare una nuova generazione di cittadini, capaci di affrontare le sfide del nostro tempo con competenza, creatività e impegno. L'obiettivo non è solo quello di trasmettere conoscenze, ma di **formare persone** in grado di partecipare alla vita pubblica in modo consapevole e di costruire una società più equa, giusta e sostenibile.

Attraverso l'integrazione delle competenze civiche in tutte le discipline, la scuola diventa un laboratorio di **cittadinanza attiva**, in cui ogni studente è chiamato a dare il proprio contributo per il bene comune, sviluppando al tempo stesso una profonda consapevolezza del proprio ruolo nella società e nel mondo.

- [Modelli di progetto curricolo educazione civica secondaria II grado](#)

### **[Come insegnare l'educazione civica: suggerimenti operativi e schede di progetto secondaria II grado \[PDF\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

#### **1142/24 Esami di terza media: niente accesso alle prove dei compagni**

*Il Tar Abruzzo fa chiarezza: all'esito delle ammissioni alle prove finali non è possibile chiedere di visionare pagelle e voti degli altri alunni*  
di *Pietro Alessio Palumbo*

Secondo il Tar Abruzzo (sentenza 428/2024) all'esito delle ammissioni agli esami di terza media non è possibile chiedere di visionare pagelle e voti dei compagni di scuola. Per il giudice amministrativo difettano i presupposti del diritto di accesso alla documentazione relativa agli altri studenti in quanto gli elaborati relativi ad altri candidati nell'ambito del giudizio inerente all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione non sono destinati per loro natura al confronto con quelli...

#### **[Esami di terza media, niente accesso alle prove dei compagni - Il Sole 24 ORE](#)**

#### **1143/24 Ancona, loda Hitler in classe, ma viene punito di più chi lo ha filmato**

*Aa dileggiato l'insegnante strappando pagine di un libro e ha inneggiato al nazifascismo salendo su un banco della sua aula. Due studenti hanno subito filmato con i telefonini (vietati) la scena. Per loro la punizione è stata maggiore, la sospensione è più lunga*  
di *Redazione Scuola*

Una scuola frequentata da giovani della Ancona bene finisce agli onori della cronaca per l'exploit di un quattordicenne che qualche settimana fa ha dato spettacolo in classe. Ha dileggiato l'insegnante strappando pagine di un libro e ha inneggiato al nazifascismo salendo su un banco della sua aula. Un fatto grave, punito con una sospensione. Ma i protagonisti sono anche altri. Due studenti hanno subito filmato con i telefonini (vietati) la scena. Per loro la punizione è stata maggiore, la sospensione è più lunga.

## **La punizione tra i banchi**

Tutti protagonisti però la punizione la vivranno tra i banchi e non a casa loro. “La decisione è stata presa dal consiglio d'istituto”, ha spiegato la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, Donatella D'Amico interpellata dall'Ansa e la scelta di punire di più chi ha filmato a suo parere deriva dalla gravità “della diffusione” del video (che sarebbe stato subito cancellato dai protagonisti). E se per il presidente dell'associazione nazionale presidi, Mario Rusconi “è importante che la scuola intervenga quando si infrangono i limiti soprattutto posti dalla nostra Costituzione che non prevede l'apologia del nazismo e del fascismo” per D'Amico “bisogna dare il giusto significato al gesto” perché “a 14 anni non si ha la maturità” per comprendere il peso del gesto che sa più di “una sparata alimentata anche dal web. La voglio leggere così”, dice ma ammette che si è trattato di un “fatto gravissimo” e perché il ragazzo capisca “l'assurdità di quello che ha fatto, che nasconde una ricerca di attenzione” è necessario “rinsaldare il rapporto genitori-scuola”. D'Amico ribadisce di aver appreso dell'accaduto dai giornali. “No, non sapevo nulla. Significa però che la scuola ha una valida dirigente che è riuscita a governare determinati episodi senza che dovessimo intervenire noi”.

## **Due pesi e due misure di giudizio**

Sui due pesi usati per punire gli studenti si riserva di parlarne con la preside ma sottolinea che “filmare e postare significa diffondere il messaggio” ma ammette: “Io li avrei trattati allo stesso modo”. Il caso è approdato oggi anche in consiglio comunale con il consigliere di “Lista civica Altra Idea di Città” Francesco Rubini Filogna, che ha posto l'accento su “una responsabilità educativa collettiva di cui la politica dovrebbe farsi partecipe” a fronte di “un clima di intolleranza che si respira del Paese e che sfocia anche in questi atteggiamenti che seppur riferibili a un minore che, come tale, avrà tutto il tempo di rivedere le sue posizioni, i suoi orientamenti sono sicuramente inseribili all'interno di un clima che è preoccupante per tutti noi”. Il caso rischia di non restare nel perimetro della scuola. Il ragazzino, secondo quanto si apprende, sarebbe figlio di un esponente locale di Fratelli d'Italia.

## **[Ancona, Ioda Hitler in classe, ma viene punito di più chi lo ha filmato - Il Sole 24 ORE](#)**

## **1144/24 PNRR: percorsi di formazione alla transizione digitale per il personale della scuola. Proposte entro l'11 novembre. Avviso**

di redazione

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito investe nella formazione digitale del personale scolastico, stanziando oltre 10 milioni di euro dal PNRR. L'obiettivo ambizioso è quello di formare almeno 650.000 unità di personale, tra docenti, dirigenti scolastici, personale ATA e personale educativo, entro il 31 dicembre 2025.

A questo scopo, il MIM ha pubblicato un avviso pubblico (prot. n. 152374 del 28 ottobre 2024), in attuazione del decreto ministeriale n. 212 del 16 ottobre 2024, **per la creazione di poli territoriali di scuole che erogheranno percorsi formativi innovativi sulla transizione digitale**. Le scuole polo dovranno utilizzare la piattaforma “Scuola Futura” per la gestione dei percorsi formativi.

L'avviso pubblico, consultabile sulla piattaforma “Futura PNRR-Gestione Progetti” (<https://pnrr.istruzione.it>), prevede un finanziamento per ciascun progetto. **Le istituzioni scolastiche statali interessate possono presentare la propria candidatura entro il 11 novembre 2024**. Ciascuna istituzione scolastica può candidare un solo progetto.

**I percorsi formativi dovranno coprire diverse aree tematiche**, tra cui l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, la cybersicurezza, le tecnologie digitali per l'inclusione e le metodologie didattiche innovative per l'insegnamento delle discipline STEM. È obbligatorio l'utilizzo della piattaforma “Scuola Futura” per la gestione dei percorsi, che dovranno essere accessibili a tutto il personale scolastico nazionale, comprese le scuole paritarie.

La formazione sarà erogata in diverse modalità, tra cui corsi in presenza, online e in modalità mista, anche attraverso MOOC (Massive Open Online Courses) disponibili sulla piattaforma “Scuola Futura”.

**Ciascun progetto può ottenere un finanziamento massimo di 400.000 euro e deve garantire la partecipazione di almeno 800 unità di personale, con rilascio di attestato finale.** Almeno il 40% delle risorse è riservato alle regioni del Mezzogiorno. Le spese ammissibili includono compensi per docenti esperti e tutor, materiali didattici, costi per la mobilità e spese tecnico-operative (massimo 10% del finanziamento).

La selezione delle proposte avverrà tramite una commissione di valutazione, che terrà conto della qualità del progetto, dell’innovatività delle metodologie, del numero di partecipanti e dell’esperienza della scuola proponente.

- [AVVISO](#)

**[PNRR, percorsi di formazione alla transizione digitale per il personale della scuola. Proposte entro l'11 novembre. AVVISO - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1145/24 Nasce l'Osservatorio permanente sull'Orientamento scolastico**

*Il progetto supporterà dirigenti scolastici e istituti nell'accompagnare gli studenti verso scelte più consapevoli sul loro domani. Il PNRR quest'anno prevede lo stanziamento di 4,9 miliardi di euro per il rafforzamento dell'orientamento*  
di Redazione Scuola

L'orientamento scolastico svolge un ruolo cruciale nel percorso di studio e professionale di ciascuno. Una priorità strategica e di sostenibilità per il Paese che nel 2024, attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha visto destinare 4,9 miliardi di euro alle scuole italiane, con molteplici misure volte a rafforzare i percorsi di orientamento e formazione e ridurre la dispersione scolastica. Per supportare in modo efficace e concreto dirigenti scolastici e istituti nell'accompagnare studenti e studentesse verso scelte più consapevoli sul loro futuro formativo e professionale, nasce l'Osservatorio Permanente sull'Orientamento Scolastico.

### **Il progetto**

Il progetto è realizzato da Gi EDU – la divisione di Gi Group che affianca docenti e studenti per rispondere alle esigenze di orientamento di scuole e università – e Fondazione ANP E.T.S. L'Osservatorio favorirà la condivisione di dati, informazioni e best practice sui temi dell'orientamento scolastico, supportando la costruzione di percorsi sempre più efficaci, in un mercato del lavoro in continuo cambiamento.

Attraverso rilevazioni annuali, somministrate alle istituzioni scolastiche e ai loro dirigenti, il progetto indagherà tematiche “fisse”, che garantiranno una comparazione dei dati nel tempo - come le pratiche di orientamento più efficaci, i servizi ritenuti di maggior valore oppure l'età ideale per avviare l'attività di orientamento - cui si aggiungeranno focus verticali legati all'attualità o a specifici ambiti di approfondimento.

### **Completa gratuità**

**Un elemento distintivo** è la sua completa gratuità per le scuole, che potranno accedere a risorse e strumenti aggiornati senza alcun onere economico. Questo garantisce un accesso inclusivo e capillare, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità dell'orientamento scolastico a livello nazionale.

### **Il supporto a prof e studenti**



“Il mondo del lavoro è cambiato radicalmente negli ultimi anni, con nuove professioni che emergono e altre che si trasformano rapidamente. In più, i dati relativi all'Italia ci parlano di oltre 2 milioni di NEET tra i 15 i 34 anni e di un mismatch che riguarda circa un profilo su due. Alla luce di questa crescente complessità, l'orientamento non può che essere considerato un tema assolutamente centrale per il futuro. Attraverso Gi Edu, la divisione di Gi Group dedicata all'orientamento, ci impegniamo a supportare da un lato i docenti, affinché possano utilizzare al meglio le risorse a loro disposizione, e dall'altro i giovani, aiutandoli a sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie passioni e inclinazioni e a comprendere come queste possano trovare riscontro nelle esigenze del mercato del lavoro. Siamo convinti che l'Osservatorio sull'Orientamento, realizzato in collaborazione con Fondazione ANP, offrirà un prezioso contributo ai dirigenti scolastici - con cui potremo mantenere un contatto e dialogo costante - che giocano un ruolo cruciale nell'implementazione dei servizi di orientamento”, afferma Alessandro Nodari, candidate Management & Employer Branding Senior Director di Gi Group.

### **Orientamento centrale**

Per Antonello Giannelli, presidente Fondazione Anp “il significato della parola orientamento ha subito un'evoluzione importante negli ultimi anni. Non si tratta più solo di scegliere un indirizzo quanto piuttosto di aiutarli a capire sé stessi e a costruire il loro futuro in un mondo complesso e una società in crisi. La scuola ha l'importante compito di trasmettere competenze, di accompagnare i nostri ragazzi nella crescita e formarli come persone complete, in grado di scegliere il meglio: per il loro futuro scolastico e professionale, ma non solo. L'obiettivo dell'Osservatorio è quello di favorire lo scambio di informazioni e best practice tra le scuole in modo che possano essere messe a sistema e diventare patrimonio comune”.

[Nasce l'Osservatorio permanente sull'Orientamento scolastico - Il Sole 24 ORE](#)

## **1146/24 Data Breach: cosa è e cosa accade in caso di violazioni di dati del personale scolastico?**

di *redazione*

L'inchiesta sul dossieraggio che ha scosso il Governo, con circa 800 mila spinti e il sequestro di un archivio di informazioni rubate da banche dati pubbliche, riporta alla luce il tema della sicurezza dei dati e del cosiddetto “data breach”. Ma cosa significa esattamente? E quali sono le implicazioni per il personale scolastico?

Un data breach, letteralmente “violazione dei dati”, si verifica quando informazioni personali vengono accidentalmente o illegalmente distrutte, perse, modificate, divulgate o rese accessibili senza autorizzazione.

[Come evidenziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in una nota dell'USR dello scorso luglio 2023](#), le scuole, in quanto pubbliche amministrazioni, devono bilanciare due principi fondamentali: **il diritto alla riservatezza e la trasparenza amministrativa**.

Tale equilibrio è messo a dura prova in caso di *data breach*, che può avere gravi conseguenze per gli interessati, come furto d'identità, discriminazione e danni economici.

Il Ministero, nella nota, ribadisce l'importanza di una tempestiva notifica al Garante della Privacy e, nei casi più gravi, anche agli interessati, entro 72 ore dalla scoperta della violazione. Inoltre, sottolinea la necessità di adottare misure di sicurezza adeguate, come la crittografia dei dati e la formazione del personale, per prevenire e gestire efficacemente i data breach.

La nota ministeriale richiama anche le Linee Guida del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (EDPB), aggiornate a marzo 2023, che forniscono indicazioni dettagliate sulla gestione delle violazioni dei dati personali.

### **Data breach nella scuola: un rischio concreto**

Il personale scolastico, dagli insegnanti al personale ATA, gestisce quotidianamente una grande quantità di dati sensibili, relativi a studenti, famiglie e colleghi. Un data breach in questo contesto può avere conseguenze particolarmente gravi, esponendo i soggetti coinvolti a rischi di varia natura. **La nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito**, richiamando le Linee Guida dell’EDPB, sottolinea l’importanza di adottare misure preventive e correttive per minimizzare il rischio di violazioni.

Tra queste, la formazione del personale, l’implementazione di sistemi di sicurezza informatica e la definizione di procedure chiare per la gestione degli incidenti.

Il documento ministeriale **fornisce inoltre indicazioni pratiche su come classificare e valutare la gravità** di un data breach, distinguendo tra violazioni che richiedono la notifica al Garante e/o la comunicazione agli interessati e casi meno gravi, che vanno comunque registrati nell’apposito Registro delle violazioni.

L’obiettivo è garantire **la massima protezione dei dati personali all’interno del sistema scolastico, nel rispetto della normativa vigente.**

### **[Data Breach: cosa è e cosa accade in caso di violazioni di dati del personale scolastico? - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**1147/24 Indagine OCSE-Pisa 2025, INVALSI cura la somministrazione delle prove. Studio previsto dal 18 marzo al 12 maggio. Nota**

di redazione

Con nota del 28 ottobre il Ministero fornisce indicazioni per le scuole coinvolte nell’indagine OCSE-Pisa 2025, la più estesa indagine internazionale nel campo dell’educazione, a cui partecipano contemporaneamente gli studenti quindicenni degli oltre ottanta Paesi aderenti, tra cui l’Italia.

L’indagine – spiega il MIM – è incentrata sulle competenze acquisite negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze, con un particolare focus, per ogni edizione della rilevazione che, nel 2025, sarà la competenza nell’ambito delle Scienze, intesa come competenza chiave per prendere decisioni personali informate su fenomeni legati alla scienza, come la salute e l’ambiente.

Per la prima volta, è prevista anche la rilevazione delle competenze in lingua inglese, attraverso la somministrazione delle prove Foreign Language Assessment (FLA).

Sarà inoltre incluso il dominio innovativo Learning in the Digital World, con l’obiettivo di misurare la capacità degli studenti di impegnarsi in un apprendimento autoregolato mediante l’utilizzo di strumenti digitali.

Invalsi curerà la somministrazione delle prove, la raccolta dei dati e la loro comparazione con quelli degli altri Paesi.

Il gruppo Invalsi dell’Area Indagini Internazionali supporterà le Scuole individuate nel campione elaborato dall’OCSE per lo Studio Principale di PISA 2025, previsto dal 18 marzo al 12 maggio 2025.

- [NOTA](#)

### **[Indagine OCSE-Pisa 2025, Invalsi cura la somministrazione delle prove. Studio previsto dal 18 marzo al 12 maggio. NOTA - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **1148/24 “Inclusi. Dalla scuola alla vita, andata e ritorno”: nuovi strumenti e buone pratiche per insegnanti e educatori**

*Pubblicazioni sulla comunicazione inclusiva, serie podcast con testimonianze ed esperti, indagine e video contro il bullismo, funzione educativa del Mentor, gioco formativo: sono alcune delle azioni ideate nei 3 anni di progetto e ora messe a disposizione di tutti di Redazione Scuola*

Sono oltre 1.000 gli studenti under 18, in 5 regioni italiane da nord a sud (Campania, Lazio, Marche, Lombardia, Trentino-Alto Adige), coinvolti nel progetto nazionale “INCLUSI. Dalla scuola alla vita, andata e ritorno” che ha preso il via nel 2021 per costruire percorsi innovativi e inclusivi per i minori con disabilità e bisogni educativi speciali. Ora il progetto vede la sua conclusione, dopo 3 anni di attività e proposte realizzate dentro e fuori la scuola, grazie alla rete di 70 organizzazioni del Terzo Settore che hanno favorito inclusione e autodeterminazione per promuovere una scuola e un territorio equi e accessibili a tutti. Nel dettaglio, sono 37 le scuole coinvolte, con 1.041 studenti - per l'81% frequentanti la scuola secondaria di primo grado e per il 41% con fragilità certificata - e 549 adulti, tra insegnanti (42%), educatori (23%) e genitori (35%).

### **Il progetto**

Il progetto INCLUSI - selezionato da “Con i Bambini” nell'ambito del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” - è nato per favorire l'accesso a una formazione di qualità per tutti e una reale inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità nella comunità e nella scuola. “La scuola - sottolineano i partner - è un luogo sociale dove i percorsi individuali si intrecciano in una dimensione collettiva, il primo dove ci si allena alle relazioni e si mettono le fondamenta della cittadinanza. Ma non ci deve essere una separazione tra ‘dentro e fuori’ la scuola: l'inclusione è una responsabilità collettiva che si raggiunge attraverso la collaborazione tra la scuola, famiglie e territorio, e nel territorio un potente e competente alleato di docenti e personale scolastico è il Terzo Settore, in particolare la cooperazione sociale con i propri educatori e pedagogisti. Abbiamo lavorato con le scuole perché l'inclusione non sia solo ‘sostegno a chi ha una fragilità’, ma sia anche ‘educazione di tutti gli studenti’ alle differenze, al rispetto e alla cura reciproca, a una cittadinanza accogliente”.

### **Trento**

L'evento finale del progetto è organizzato a Trento nei giorni 25 e 26 ottobre, coinvolgendo 500 studenti del territorio in laboratori e giochi ideati prendendo spunto dalle azioni sviluppate nei 3 anni di progetto per definire e continuare a promuovere una vera “scuola inclusiva”. INCLUSI lascia infatti in eredità a insegnanti, educatori e genitori gli strumenti e le metodologie per promuovere una scuola e una comunità in cui tutti possano esprimere la loro potenzialità e i loro sogni, e possano partecipare attivamente alla costruzione di una società più equa ed inclusiva.

### **Le azioni**

Tra le azioni innovative prodotte: le pubblicazioni con linee guida per la comunicazione inclusiva, la serie podcast, la campagna video contro il bullismo, la nuova funzione educativa del Mentor, il gioco formativo. Accedere alle informazioni e comunicare sono condizioni imprescindibili perché bambini e ragazzi con disabilità possano esercitare i propri diritti come i loro coetanei: il diritto di imparare, di stare con gli altri, di decidere e partecipare attivamente alla vita scolastica e non solo. Da questa considerazione sono nate alcune pubblicazioni che sono linee guida sui diritti dei ragazzi con disabilità, utili per insegnanti, operatori, familiari e ragazzi con e senza disabilità, basati sull'acquisizione di metodi alternativi di comunicazione come la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) ed ETR (Easy to Read).

### **Il podcast**

“Inclusi” è anche il nome dato al Podcast, che include 5 puntate dedicate a raccontare “storie di ogni giorno, storie di tutti, storie di impegno per un mondo sempre più simile a ognuno di noi”. Ogni

episodio è dedicato a uno specifico argomento, supportato da una testimonianza e da un esperto, come nel caso di “Narrazione inclusiva” con la voce di Alessandro, fratello minore di Matteo, un giovane con disabilità neurodivergente, e di Fabio Filofosi, ricercatore in pedagogia speciale all'Università di Trento, che spiega come le parole e i gesti influenzino la percezione della disabilità e come la comunicazione delle differenze possa avvicinare le persone invece che allontanarle. “Sport e integrazione” è il titolo dell'episodio che coinvolge Nunzio, giovane appartenente alla squadra di calcio paralimpica Academy calcio Sant'Anastasia di Napoli, insieme all'allenatore Alessandro Guadagno e a Mario Sicignano, presidente delle cooperative Prodoos e Neapolis, che raccontano come il calcio non sia fatto solo di goal e successi, ma anche uno strumento per rompere stereotipi e offrire nuove opportunità di integrazione e di crescita.

La serie podcast: <https://open.spotify.com/show/22OJKdn49AfdRPEngCLP9K>

“Riempire il vuoto, insieme contro il bullismo” è il titolo del video animato realizzato da giovani con autismo, sotto la guida dei professionisti dell'agenzia Out of the blue (che coinvolge persone con autismo che desiderano lavorare nel campo della comunicazione), che è alla base della campagna di comunicazione dedicata alla comunità educativa della scuola con l'obiettivo di capire quali siano i comportamenti che possono contrastare in modo efficace le situazioni di bullismo e quelli che invece possono facilitarli, come conoscere le diversità e saperle includere. Il video è il frutto dei risultati di un'indagine esplorativa nel campo della stretta corrispondenza tra bullismo e disabilità, condotta nelle scuole lo scorso anno scolastico (su un campione di 612 studenti di 10 scuole secondarie di primo grado e corsi di formazione professionale) da cui emergono le voci e le esigenze degli studenti, che credono che la soluzione per contrastare il bullismo nella scuola, in particolare quando coinvolge la disabilità, sia accorciare la distanza con gli insegnanti: sono loro che, in quanto educatori, possono e devono fare la differenza, utilizzando gli strumenti del dialogo e della condivisione, non delle punizioni. Questo il messaggio che emerge anche dallo spot, dove gli insegnanti e gli adulti in generale sono chiamati a “riempire un vuoto”.

### **Mentor**

Mentor è il nome dato alla nuova funzione nata nell'ambito dei servizi alla persona e del supporto sociale con l'obiettivo di accompagnare ragazze e ragazzi con disabilità che frequentano gli ultimi anni delle scuole superiori a orientarsi nel mondo del lavoro. Il progetto INCLUSI è partito dall'osservazione della realtà italiana, dove manca per i ragazzi con disabilità un “ponte” che colleghi il mondo della scuola con quello del lavoro e della società in cui vivere in modo autonomo; mancano anche dati ufficiali che registrano questo passaggio importante della vita, in cui cambia la maggior parte dei punti di riferimento, un passaggio ancora più delicato e complesso per chi ha una disabilità. Per colmare questo vuoto, Inclusi ha dato il via a un percorso formativo dedicato a educatori, insegnanti, psicologi e assistenti sociali, diventati i primi 10 Mentor d'Italia, che hanno coinvolto nella prima fase di lavoro ben 70 ragazze e ragazzi con disabilità.

### **Il gioco formativo**

Il gioco formativo per professionisti (insegnanti ed educatori) di Inclusi simula diverse situazioni “critiche” nei processi di inclusione, sollecitando le squadre di partecipanti ad assumere una visione di cooperazione e condivisione delle competenze e punti di vista. Il gaming, ideato da un gruppo multidisciplinare (dirigenti scolastici, insegnanti curricolari e di sostegno, educatori di ogni ordine e grado scolastico) è stato sperimentato in diversi contesti educativi (scuole e centri educativi) di diverse regioni italiane, con la supervisione scientifica dell'ODFLab (Laboratorio di Osservazione Diagnosi Formazione) dell'Università di Trento.

▪ Tutti i materiali ideati e sviluppati all'interno del progetto Inclusi si trovano al seguente link: <https://percorsiconibambini.it/inclusi/>

[“Inclusi. Dalla scuola alla vita, andata e ritorno”: nuovi strumenti e buone pratiche per insegnanti ed educatori - Il Sole 24 ORE](#)

## **1149/24 Spezzoni pari o inferiori a 6 ore si possono assegnare anche a docenti impegnati su potenziamento**

di *Nino Sabella*

Gli spezzoni pari o inferiori a sei ore possono essere attribuiti anche a docenti impiegati sul potenziamento dell'offerta formativa. Essi, infatti, partecipano a pieno titolo, in base al titolo di abilitazione su classe di concorso, per le ore disponibili a scuola in aggiunta alle 18 ore. Si può insegnare per alcune ore in classe ed esercitare attività di potenziamento per le ore rimanenti.

### **Assegnazione spezzoni pari o inferiori a 6 ore**

Nella scuola secondaria gli spezzoni orario pari o inferiori a sei ore, che non concorrono a costituire cattedra, sono restituiti dagli Uffici provinciali alle scuole e da queste assegnate a docenti in servizio nelle medesime, secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 4, dell'OM n. 88/2024, che ha disciplinato l'aggiornamento delle GPS 2024/26 e disciplinerà le supplenze per il medesimo biennio.

### **L'attribuzione degli spezzoni in questione a docenti in servizio nella scuola interessata:**

– avviene solo previo consenso degli interessati, per cui non si può essere obbligati ad accettarli;  
– nel caso di docenti ad orario intero, avviene sino al raggiungimento del limite massimo di 24 ore settimanali (quindi 18 ore + max 6 ore aggiuntive);  
– è effettuata nei confronti dei docenti di seguito riportati, che siano in servizio nella scuola e secondo l'ordine indicato:

1. **docenti con contratto a tempo determinato, aventi titolo al completamento d'orario**, in servizio nella scuola medesima e in possesso del titolo di abilitazione per l'insegnamento di interesse;
2. **docenti di ruolo della scuola medesima, in possesso del titolo di abilitazione per l'insegnamento di interesse, sino ad un massimo di 24 ore settimanali**, come ore aggiuntive di insegnamento;
3. **docenti a tempo determinato**, in servizio nella scuola medesima e in possesso del titolo di abilitazione per l'insegnamento di interesse, sino ad un massimo di 24 ore settimanali, come ore aggiuntive di insegnamento.

– scorrendo la graduatoria di istituto nel solo caso in cui non sia possibile assegnarli secondo quanto detto nel punto precedente. Qualora non sia possibile assegnarli nemmeno da graduatoria di istituto, si ricorre agli interPELLI.

### **Quesito**

Così chiede un nostro lettore:

*Possono essere assegnate ore aggiuntive a chi ha delle ore di potenziamento? Nell'attesa di una vostra risposta vi auguro buon lavoro.*

Nella disposizione normativa sopra richiamata non si fa distinzione alcuna, considerato che le ore di potenziamento sono uguali a quelli curricolari, ferme restando le diverse finalità delle une e delle altre.

Ecco, nello specifico, cosa leggiamo nel succitato art. 2/4 dell'OM 88/2024:

*Nella scuola secondaria di primo e di secondo grado ... il dirigente scolastico provvede alla copertura delle ore di insegnamento pari o inferiori a sei ore settimanali ... attribuendole, con il loro consenso, ai docenti in servizio nella scuola medesima, forniti di specifica abilitazione o specializzazione per l'insegnamento di cui trattasi, prioritariamente...*

In definitiva, come detto, è possibile assegnare spezzoni pari o inferiori a sei ore anche a docenti impiegati su potenziamento.

### **Le risposte ai quesiti**



È possibile inviare un quesito all'indirizzo [lallaorizzonte@orizzontescuola.it](mailto:lallaorizzonte@orizzontescuola.it) (non è assicurata risposta individuale ma la trattazione di tematiche generali).

## [Spezzoni pari o inferiori a 6 ore si possono assegnare anche a docenti impegnati su potenziamento - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **1150/24 15 idee per l'orientamento scolastico: dalle fiere al Coaching Individuale, dal Metaverso alle neuroscienze**

di *Bruno Lorenzo Castrovinci*

L'orientamento scolastico è una tappa fondamentale per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, un momento in cui valutare i percorsi formativi e professionali disponibili per prendere decisioni consapevoli. Tradizionalmente, questo percorso si articolava attraverso incontri in presenza, dove le scuole superiori e gli istituti di istruzione e formazione professionale (IeFP) presentavano la loro offerta educativa in maniera strutturata e accessibile. Oggi, nonostante l'introduzione in Italia delle linee guida sull'orientamento, le fiere stanno diventando una delle modalità più diffuse, risolvendo alcune delle criticità dei metodi tradizionali ma introducendo nuove criticità a discapito del valore del capitale sociale del nostro futuro.

#### **Gli incontri in presenza come strumento di orientamento**

Gli incontri in presenza hanno rappresentato per anni la principale strategia di orientamento, offrendo agli studenti un accesso diretto alle informazioni sui percorsi di studio disponibili. Durante questi incontri, organizzati generalmente nelle aule delle scuole secondarie di primo grado, dirigenti scolastici e docenti avevano a disposizione un'ora circa per illustrare i programmi, le discipline e le opportunità future tramite presentazioni multimediali, brochure e materiali promozionali. Questo approccio consentiva agli studenti di porre domande, interagire direttamente con il personale scolastico e acquisire una visione realistica del percorso educativo.

Dal punto di vista cognitivo, l'incontro in presenza favoriva l'attivazione delle reti neurali legate alla curiosità e alla motivazione, due aspetti fondamentali nello sviluppo adolescenziale. L'utilizzo di materiali visivi e il contesto sensoriale diretto, infatti, rispondevano a diversi stili di apprendimento (uditivo, visivo, esperienziale), rafforzando la memoria e migliorando la comprensione.

Inoltre, la possibilità di assistere a una dimostrazione pratica del funzionamento della scuola e di parlare con studenti più grandi stimolava negli alunni un processo decisionale più consapevole, aiutandoli a costruire una mappa mentale delle opzioni formative.

#### **SWOT degli incontri tradizionali**

Gli incontri in presenza offrivano diversi punti di forza: in primis, la possibilità per gli studenti di interagire direttamente con rappresentanti delle scuole, ricevendo risposte concrete e instaurando un primo contatto umano che spesso si estendeva agli Open Day, favorendo scelte consapevoli e ben ponderate. Tuttavia, questa metodologia presentava anche dei limiti. Ad esempio, gli incontri in presenza comportavano una sospensione temporanea delle lezioni curricolari, talvolta per un periodo variabile di uno o due mesi. Sebbene questo rappresentasse un punto critico per alcuni, permetteva agli studenti con tempi di apprendimento più lunghi di colmare eventuali lacune, agendo come una pausa didattica inclusiva.

Inoltre, gli incontri tradizionali soffrivano di alcune restrizioni logistiche e territoriali: nelle aree più svantaggiate, infatti, le risorse destinate a tali eventi erano spesso limitate, per assenza di contributi liberali provenienti dal mondo professionale e produttivo locale, che, sebbene fosse uno stakeholder primario, non riusciva ad avere quella visione lungimirante necessarie per investire nel valore del

capitale sociale presente sul territorio elemento indispensabile per avere a disposizione in futuro risorse umane di qualità.

### **Fiere dell'orientamento: un nuovo modello di interazione**

Le fiere dell'orientamento sono una risposta alle criticità degli incontri tradizionali, soprattutto per quanto riguarda la gestione del tempo curricolare. Questo modello organizzativo centralizza l'informazione: le scuole, gli istituti d'istruzione e formazione professionale e altre istituzioni educative si riuniscono in uno spazio comune con stand informativi a disposizione degli studenti. Questi eventi permettono agli studenti di esplorare le varie opzioni senza interrompere troppo le attività scolastiche, favorendo una visione panoramica dell'offerta formativa e facilitando un confronto diretto tra le varie alternative.

Tuttavia, l'approccio delle fiere non è esente da sfide. Da un lato, risolve l'interruzione delle lezioni curricolari, ma dall'altro amplifica il fenomeno del **“marketing scolastico”**. Le scuole, in concorrenza per attirare studenti, sono spesso spinte a puntare sull'aspetto promozionale più che su un orientamento autentico e consapevole. Questo può distogliere l'attenzione degli studenti dalle qualità formative delle scuole, incentivando decisioni basate su attrattive superficiali piuttosto che sull'effettivo valore educativo dei percorsi proposti.

A lungo termine, una maggiore integrazione di approcci metacognitivi e strumenti digitali interattivi nelle fiere potrebbe bilanciare il lato promozionale con uno più orientato all'apprendimento e alla scelta consapevole.

### **Open Day: esperienze dirette negli istituti**

Gli Open Day rappresentano un'altra modalità di orientamento scolastico, che permette agli studenti di visitare le scuole di interesse e sperimentare l'ambiente scolastico in prima persona. Durante gli Open Day, gli studenti partecipano a lezioni dimostrative, visitano laboratori e aule specializzate, e assistono a presentazioni dei docenti e degli studenti già iscritti. Questo contatto diretto consente loro di osservare le strutture e le attrezzature disponibili, oltre che di percepire l'atmosfera dell'istituto, contribuendo a una scelta più informata e personale. Studi neuroscientifici dimostrano che il coinvolgimento sensoriale e l'esperienza diretta possono aumentare la capacità di memorizzare informazioni e di valutare scenari concreti, elementi chiave per prendere decisioni orientative.

### **Mentoring e Coaching individuale**

Negli ultimi anni, il mentoring individuale ha guadagnato importanza come strumento di orientamento, consentendo agli studenti di ricevere consulenza personalizzata da tutor o mentori, spesso ex-alunni o professionisti volontari. Questo metodo si basa su incontri periodici in cui il mentore aiuta lo studente a riflettere sui propri interessi e capacità, esplorando insieme le opzioni formative. Dal punto di vista della psicologia cognitiva, il mentoring favorisce l'autoconsapevolezza e l'autoregolazione, elementi fondamentali nello sviluppo di un pensiero metacognitivo e nella costruzione di un progetto di vita solido. Il legame con un mentore, inoltre, crea un contesto di sostegno che può stimolare la motivazione e ridurre l'ansia legata al futuro.

### **Simulazioni virtuali e visite digitali nel Metaverso**

Con l'evoluzione delle tecnologie digitali, le simulazioni virtuali e le visite digitali stanno diventando strumenti sempre più utilizzati nell'orientamento scolastico. Le piattaforme di realtà virtuale permettono agli studenti di esplorare virtualmente le scuole, i laboratori e gli ambienti di apprendimento senza spostarsi fisicamente. Inoltre, alcune piattaforme offrono simulazioni di situazioni lavorative o di percorsi di studio, aiutando gli studenti a visualizzare le attività quotidiane legate a una determinata professione o disciplina. Le neuroscienze confermano che la realtà virtuale del metaverso attiva le aree cerebrali coinvolte nell'immaginazione e nella percezione spaziale, favorendo una comprensione più profonda delle possibilità formative.

## **L'Intelligenza Artificiale nell'orientamento scolastico: supporto personalizzato e sviluppo metacognitivo**

Con l'introduzione di strumenti avanzati come ChatGPT, Gemini e piattaforme di auto-valutazione online, l'intelligenza artificiale (IA) sta cambiando il modo in cui gli studenti esplorano percorsi educativi e professionali, offrendo orientamento personalizzato e supporto in tempo reale. A differenza dei metodi tradizionali, queste piattaforme non si limitano a suggerire percorsi di studio ma forniscono un'interazione dinamica e personalizzata che evolve con l'utente. ChatGPT e Gemini, ad esempio, permettono agli studenti di esplorare scenari educativi attraverso dialoghi interattivi e iterativi che incoraggiano la riflessione su interessi e obiettivi, aiutandoli a maturare consapevolezza metacognitiva e capacità di autovalutazione.

Sul piano neuroscientifico, queste interazioni fungono da "scaffolding" cognitivo, un supporto temporaneo che favorisce l'autonomia decisionale. I modelli di apprendimento "scaffolding", basati sulle teorie di Jerome Bruner, guidano lo studente attraverso interazioni che stimolano il pensiero critico, la pianificazione e la memorizzazione di informazioni rilevanti per il proprio futuro formativo. Le piattaforme di orientamento e auto-valutazione potenziate dall'IA raccolgono e analizzano dati sulle preferenze e le abilità degli studenti, offrendo feedback mirato che stimola la riflessione metacognitiva. Questo tipo di orientamento incoraggia l'autoefficacia e migliora la motivazione, poiché il feedback immediato attiva il sistema di ricompensa del cervello, supportando un apprendimento attivo e coinvolgente.

Le simulazioni basate su IA, infine, consentono agli studenti di esplorare virtualmente scenari lavorativi e formativi realistici, attivando la memoria episodica e promuovendo una visione concreta delle loro opzioni di carriera. Questa esperienza immersiva favorisce scelte educative consapevoli, aiutando gli studenti a visualizzare i propri ruoli futuri e a sviluppare un progetto di vita solido e coerente con le proprie inclinazioni.

Questi strumenti rappresentano una sintesi efficace tra tecnologia avanzata e principi cognitivi, offrendo agli studenti un supporto evolutivo e flessibile che li accompagna nello sviluppo formativo e personale.

### **Percorsi esperienziali e stage**

I percorsi esperienziali e gli stage rappresentano un'opportunità per gli studenti di immergersi in contesti professionali e formativi concreti. Questi percorsi sono particolarmente utili per orientare gli studenti verso specifiche discipline o ambiti lavorativi, permettendo loro di esplorare le attività tipiche di una professione o di un indirizzo di studi. La partecipazione attiva a queste esperienze stimola le aree del cervello associate all'apprendimento esperienziale e alla memoria episodica, come dimostrato da ricerche di neuroscienze cognitive. Attraverso il coinvolgimento diretto, gli studenti sviluppano abilità pratiche, migliorano la comprensione delle dinamiche lavorative e possono rafforzare le proprie preferenze professionali. Gli stage aiutano a consolidare l'apprendimento grazie al "learning by doing", un metodo che, attraverso la pratica, favorisce la ritenzione e la comprensione

### **Workshop tematici e laboratori orientativi**

I workshop tematici e i laboratori orientativi offrono una modalità interattiva di orientamento, in cui gli studenti possono sperimentare attività pratiche legate a specifiche aree di studio, come scienze, arte, tecnologia, o design. Questi laboratori sono pensati per stimolare la curiosità e l'interesse, consentendo agli studenti di esplorare diverse discipline in modo hands-on e diretto. Dal punto di vista delle neuroscienze, i laboratori favoriscono lo sviluppo delle abilità motorie e cognitive, poiché coinvolgono la corteccia sensoriale e le aree cerebrali legate al pensiero critico e alla risoluzione dei problemi. Le attività pratiche, infatti, permettono agli studenti di affrontare compiti complessi e di applicare conoscenze teoriche in contesti reali, aiutandoli a formare un'immagine più chiara delle loro inclinazioni.

### **Orientamento Peer-to-Peer**

Il metodo dell'orientamento peer-to-peer coinvolge studenti già iscritti nei cicli superiori o recenti diplomati che condividono la loro esperienza con i giovani in cerca di orientamento. Questo approccio sfrutta l'identificazione sociale e la comunicazione paritaria, due elementi che rafforzano il coinvolgimento e la motivazione degli studenti attraverso l'esperienza diretta dei loro pari. A livello cognitivo, l'orientamento peer-to-peer sfrutta i processi di modellamento sociale e la capacità di prendere decisioni informate tramite esperienze vicine alla propria realtà. La condivisione di esperienze personali aiuta inoltre a ridurre l'ansia rispetto alle scelte future, poiché gli studenti possono percepire un supporto autentico e realistico, facilitando la costruzione di un progetto di vita più consapevole.

### **Incontri con esperti e professionisti**

Organizzare incontri con esperti e professionisti di diversi settori offre agli studenti una visione diretta del mondo del lavoro e delle competenze richieste in vari campi. Questi incontri, spesso integrati da sessioni di domande e risposte, consentono agli studenti di esplorare le possibili applicazioni delle loro passioni in ambito lavorativo. A livello educativo, gli incontri con esperti supportano lo sviluppo di competenze trasversali come la comunicazione e il pensiero critico. In più, dal punto di vista neuroscientifico, interagire con figure di riferimento può aumentare la motivazione e attivare il circuito della ricompensa, poiché gli studenti immaginano sé stessi in ruoli simili. Questo approccio facilita una visione a lungo termine e aiuta a rafforzare la fiducia nelle proprie scelte.

Queste modalità moderne, integrando innovazioni neuroscientifiche e principi psicologici, arricchiscono l'orientamento scolastico, rendendolo un processo dinamico, personalizzato e centrato sulle reali necessità formative degli studenti.

Ecco alcune pratiche di orientamento scolastico innovative e basate su principi neuroscientifici e psicologici che stanno guadagnando popolarità a livello internazionale.

### **Lezioni di Neuroscienze applicate e formazione al ragionamento spaziale**

In Australia, il progetto PEN (Psychology, Education and Neuroscience) integra ricerche neuroscientifiche nell'istruzione attraverso principi applicabili alle pratiche quotidiane, come l'importanza della prevedibilità spaziale e la "spacing-out practice" per migliorare la memoria e il rendimento a lungo termine. Le lezioni orientate al ragionamento spaziale aiutano gli studenti a prevedere e rispondere rapidamente agli stimoli. Questo approccio migliora l'efficienza cognitiva e la memorizzazione delle informazioni, creando un ambiente di apprendimento più stabile e prevedibile, ideale per l'orientamento.

### **Programmi di Mentoring professionale e Career shadowing**

Negli Stati Uniti e nel Regno Unito, diversi programmi scolastici offrono mentoring professionale e opportunità di "career shadowing," cioè esperienze in cui gli studenti seguono professionisti in attività quotidiane sul campo. Tali pratiche permettono agli studenti di osservare le realtà lavorative, comprendere le competenze necessarie e ricevere supporto personalizzato nel prendere decisioni formative. Dal punto di vista neuroscientifico, questo tipo di esposizione diretta rinforza le reti neurali associate alla motivazione e al pensiero critico, stimolando la consapevolezza delle proprie inclinazioni e il valore della scelta consapevole.

### **Approcci metacognitivi e spazi di apprendimento differenziati**

L'Università del Queensland e l'Education Endowment Foundation (EEF) sostengono approcci metacognitivi che promuovono l'autoregolazione e l'auto-valutazione attraverso spazi di apprendimento variabili e pratiche di riflessione continua. Ad esempio, la ripetizione distribuita in tempi diversi aiuta a consolidare l'apprendimento, mentre ambienti diversificati di studio stimolano la flessibilità cognitiva, essenziale per prendere decisioni più adattabili e sicure sul percorso educativo e professionale.

## **Integrazione di Neuroscienze nella formazione degli insegnanti**

Un'altra pratica promettente è la formazione dei docenti in neuroscienze educative, come avviene in progetti internazionali in Canada e Regno Unito. I docenti ricevono formazione sui principi neuroscientifici e psicologici per comprendere meglio come il cervello degli adolescenti processa informazioni durante fasi cruciali come l'orientamento. La formazione aiuta gli insegnanti a creare ambienti di apprendimento inclusivi, motivanti e a supportare gli studenti nell'autovalutazione delle proprie capacità, migliorando l'efficacia delle attività di orientamento.

Queste pratiche dimostrano come l'orientamento possa evolversi attraverso l'applicazione della scienza cognitiva e delle neuroscienze, offrendo esperienze personalizzate e supporto efficace per scelte formative ponderate e sostenibili nel tempo.

## **L'Orientamento del futuro: neuroscienze e personalizzazione**

La crescente comprensione neuroscientifica offre spunti preziosi per migliorare le pratiche di orientamento scolastico. Secondo studi recenti, gli adolescenti mostrano un'elevata sensibilità ai premi sociali e alla gratificazione, elementi che possono essere integrati nei percorsi di orientamento per stimolare la motivazione e l'attenzione. Ad esempio, attività interattive come giochi a punti o simulazioni basate su casi reali sfruttano i sistemi neurali di ricompensa, incrementando il coinvolgimento degli studenti e stimolando la loro capacità di immaginare scenari futuri realistici e appaganti.

In un contesto sempre più orientato alla personalizzazione, il futuro dell'orientamento scolastico potrebbe integrare sessioni di mentoring, incontri interattivi e percorsi di autovalutazione in cui gli studenti possono esplorare attivamente le proprie inclinazioni. L'adozione di metodologie metacognitive e il ricorso a supporti digitali innovativi, come piattaforme di simulazione virtuale, consentirebbero agli studenti di prendere decisioni basate su un'autentica consapevolezza di sé, facilitando percorsi educativi più consoni alle loro aspirazioni e alle esigenze del contesto sociale e produttivo.

## **Conclusione**

L'orientamento scolastico rappresenta un momento cruciale per gli studenti, una pausa breve ma intensa che influisce profondamente sul progetto di vita di ciascuno. Ritrovare e valorizzare le pratiche tradizionali di orientamento in presenza è oggi fondamentale per riscoprire quella dimensione umana che fa dell'orientamento non solo una scelta formativa ma una vera e propria guida verso il futuro. Accanto a queste modalità classiche, l'integrazione di pratiche moderne – come l'IA, le simulazioni immersive e il mentoring – offre nuove possibilità che arricchiscono e rendono più accessibili le opportunità educative e professionali, fornendo una mappa personalizzata con cui esplorare le proprie inclinazioni e costruire con maggiore consapevolezza il proprio percorso.

In un mondo di scelte rapide e pressioni costanti, fermarsi un attimo diventa un atto di grande valore: è l'occasione per riflettere, osservare l'orizzonte e scegliere con attenzione una direzione che, una volta intrapresa, sarà difficile cambiare senza conseguenze. È in quei pochi mesi che, grazie a un orientamento mirato e curato, lo studente può gettare le basi per un futuro sereno e appagante, scegliendo un percorso che rispecchi le proprie aspirazioni più autentiche.

Alla fine, tutto si riduce a questo: poter donare ai nostri studenti il più bel regalo possibile, un futuro in cui possano svegliarsi ogni giorno con la consapevolezza di aver fatto la scelta giusta, un futuro in cui sentirsi felici e realizzati. **Perché nulla è più prezioso degli occhi luminosi e del sorriso sincero di chi guarda al proprio domani senza paura, ma con fiducia e speranza, pronto ad avviarsi verso la propria felicità.**

**[15 idee per l'orientamento scolastico: dalle fiere al Coaching Individuale, dal Metaverso alle neuroscienze - Orizzonte Scuola Notizie](#)**



## 1151/24 Soft skills: cosa sono e perché inserirle nella programmazione didattica

22 ottobre 2024

### IL CANTIERE DELLA DIDATTICA

*Precisione, resistenza allo stress, problem solving.* Sono solo alcune delle famose **soft skills** tanto ricercate oggi in ambito lavorativo. Si tratta di **competenze trasversali** che è necessario avere per affrontare con successo il mondo del lavoro e che, proprio per questo motivo, fanno tanto parlare gli insegnanti impegnati a preparare gli studenti al loro primo e vero sguardo sul lavoro.

Le **soft skills** di efficacia personale sviluppano doti come la **creatività** e l'**equilibrio**, fattori fondamentali in ambito lavorativo e necessarie per la risoluzione di problemi anche in caso di mansioni statiche.

Le competenze in ambito relazionale accrescono la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare per il raggiungimento degli obiettivi. Tra queste, l'**etica** e la **tolleranza** permettono di gestire lo stress causato da relazioni disfunzionali e di adottare comportamenti adeguati a norme e valori condivisi. Un altro aspetto determinante è la capacità di prendere decisioni e di negoziare, che migliora grazie allo sviluppo di flessibilità, ascolto empatico e distacco razionale.

Le competenze orientate alla realizzazione di sé, invece, riguardano soprattutto la **capacità di valutazione**, da cui deriva la selezione, la corretta gestione e la valorizzazione delle informazioni.

Secondo **AlmaLaurea** le soft skills sono 14, nello specifico:

#### 1. Autonomia

Capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse.

#### 2. Fiducia in sé stessi

È la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri.

#### 3. Flessibilità/Adattabilità

Sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anche diversi dal proprio.

#### 4. Resistenza allo stress

Capacità di reagire positivamente alla pressione lavorativa mantenendo il controllo, rimanendo focalizzati sulle priorità e di non trasferire su altri le proprie eventuali tensioni.

#### 5. Capacità di pianificare ed organizzare

Capacità di realizzare idee, identificando obiettivi e priorità e, tenendo conto del tempo a disposizione, pianificarne il processo, organizzandone le risorse.

#### 6. Precisione/Attenzione ai dettagli

È l'attitudine ad essere accurati, diligenti ed attenti a ciò che si fa, curandone i particolari ed i dettagli verso il risultato finale.

#### 7. Apprendere in maniera continuativa

È la capacità di riconoscere le proprie lacune ed aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze.

#### 8. Conseguire obiettivi

È l'impegno, la capacità, la determinazione che si mette nel conseguire gli obiettivi assegnati e, se possibile, superarli.

#### 9. Gestire le informazioni

Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito.

#### 10. Essere intraprendente/Spirito d'iniziativa

Capacità di sviluppare idee e saperle organizzare in progetti per i quali si persegue la realizzazione, correndo anche rischi per riuscirci.

#### 11. Capacità comunicativa

Capacità di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee ed informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente.

#### 12. Problem Solving

È un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.

#### 13. Team work

Disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.

#### 14. Leadership

L'innata capacità di condurre, motivare e trascinare gli altri verso mete e obiettivi ambiziosi, creando consenso e fiducia.

### [Soft skills, cosa sono e perché inserirle nella programmazione didattica - Tuttoscuola](#)

## **1152/24 Decreto-legge PNRR: dagli ITP ai fondi per le segreterie e stanziamento per libri di testo gratuiti: le misure per la scuola**

di *Andrea Carlino*

In una nota, il Ministero dell'Istruzione e del Merito annuncia importanti misure nell'ultimo decreto-legge approvato dal governo. "Interventi e risorse su temi cruciali, per un sistema più efficiente e di qualità", ha dichiarato il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara sottolineando l'impatto del nuovo Decreto-legge.

### **Its Academy**

Tra le novità spicca l'internazionalizzazione degli ITS Academy, nell'ambito del Piano Mattei. Grazie ad accordi con Etiopia, Egitto, Tunisia e prossimamente Algeria, il sistema italiano di istruzione tecnica e professionale si apre a nuove collaborazioni internazionali. Per il 2024, sono previsti 3,1 milioni di euro per potenziare strutture e laboratori, sia in Italia che all'estero, e un ulteriore milione per ampliare l'offerta formativa. L'investimento strategico mira a rafforzare la competitività del sistema italiano a livello globale.

### **Fondi per le segreterie e i libri di testo**

Il decreto-legge non si limita all'internazionalizzazione. **Si prevede un incremento di 13,7 milioni di euro per il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa**, destinati a supportare le azioni del PNRR e a gestire le pratiche pensionistiche nel nuovo sistema INPS. Tale intervento è fondamentale per alleggerire il carico di lavoro delle istituzioni scolastiche, in seguito al passaggio alla gestione informatizzata delle pensioni tramite INPS. Inoltre, vengono stanziati 4 milioni di euro aggiuntivi per la fornitura gratuita di libri di testo alle famiglie meno abbienti, estendendo così un intervento di fondamentale importanza per la piena inclusione scolastica.

### **ITP**

[Infine, il decreto risolve una criticità di vecchia data, sanando il vuoto normativo che riguardava l'assunzione degli insegnanti tecnico-pratici.](#) I vincitori di concorso avranno l'obbligo di conseguire l'abilitazione nel primo anno di servizio (2024-2025), mediante il conseguimento dei CFU previsti, uniformandosi alle altre categorie disciplinari. Un intervento che garantisce maggiore chiarezza e certezza per i docenti coinvolti.

[Decreto legge PNRR, dagli ITP ai fondi per le segreterie e stanziamento per libri di testo gratuiti: le misure per la scuola - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1153/24 Decreto PNRR in Gazzetta Ufficiale: oltre 13 milioni per il MOF, fornitura libri di testo per famiglie meno abbienti**

di redazione

Publicato in Gazzetta Ufficiale, il decreto-legge del 28 ottobre 2024 (n.160) per l'attuazione del PNRR. Previste, tra le altre norme, anche novità per la scuola.

### [TESTO IN GAZZETTA UFFICIALE](#)

#### **Internazionalizzazione degli ITS Academy nell'ambito del Piano Mattei**

Nell'ambito del Piano Mattei, il MIM ha concluso intese tecniche con l'Etiopia, l'Egitto e la Tunisia e sta per finalizzarne due con l'Algeria, per sviluppare una collaborazione nel settore dell'istruzione tecnica e professionale e valorizzare il sistema italiano degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy). Per il 2024 sono previsti 3,1 milioni di euro per potenziare strutture e laboratori, inclusi quelli all'estero, e 1 milione per ampliare l'offerta formativa.

#### **Misure urgenti per il personale scolastico, incremento MOF**

Per il 2024, il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa aumenta di 13,7 milioni di euro, destinati al supporto delle azioni PNRR e alla gestione delle pratiche pensionistiche nel nuovo sistema INPS. Da quest'anno, infatti, la gestione pensionistica avviene solo tramite il sistema informatizzato INPS, un cambiamento che richiede maggiori risorse per supportare il personale dedicato a queste attività gravose per le istituzioni scolastiche.

#### **Fornitura di libri di testo per le famiglie meno abbienti**

Per il 2024 viene incrementata di 4 milioni di euro l'autorizzazione di spesa che consente di estendere gli interventi per la fornitura gratuita dei libri di testo.

#### **Modifiche alla riforma del reclutamento per insegnanti tecnico-pratici**

Con il nuovo Decreto viene colmato il vuoto normativo che dal 2022 ha interessato l'assunzione degli insegnanti tecnico-pratici. I vincitori di concorso avranno l'obbligo di conseguire l'abilitazione nel primo anno di servizio (2024/2025), mediante il conseguimento dei CFU previsti, per uniformarsi alle categorie disciplinari già previste.

### [Decreto PNRR in Gazzetta Ufficiale: oltre 13 milioni per il MOF, fornitura libri di testo per famiglie meno abbienti - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1154/24 Incremento di 4 milioni per il fondo per i libri di testo alle famiglie meno abbienti**

*Nuove disposizioni del MIM con il DL PNRR, dagli ITS agli incentivi per il personale amministrativo, dai docenti tecnico-pratici. Valditara: "Interventi e risorse su temi cruciali per un sistema più efficiente e di qualità"*

di Redazione Scuola

“Con l'ultimo decreto-legge approvato dal Consiglio dei ministri miglioriamo ulteriormente l'efficienza delle misure attuative del PNRR, liberiamo risorse per l'internazionalizzazione degli ITS Academy, collegata al Piano Mattei, prevediamo incentivi per il personale amministrativo e incrementiamo il fondo per la fornitura di libri di testo alle famiglie meno abbienti. Siamo intervenuti anche per colmare il vuoto legislativo che aveva lasciato nel limbo i docenti tecnico-pratici vincitori di concorso. Interventi e risorse su temi cruciali, per un sistema più efficiente e di qualità”, dichiara il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. Vediamo, di seguito, le misure.

### **Internazionalizzazione degli ITS Academy nell'ambito del Piano Mattei**

Nell'ambito del Piano Mattei, il MIM ha concluso intese tecniche con l'Etiopia, l'Egitto e la Tunisia e sta per finalizzarne due con l'Algeria, per sviluppare una collaborazione nel settore dell'istruzione tecnica e professionale e valorizzare il sistema italiano degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy). Per il 2024 sono previsti 3,1 milioni di euro per potenziare strutture e laboratori, inclusi quelli all'estero, e 1 milione per ampliare l'offerta formativa.

### **Misure urgenti per il personale scolastico, incremento MOF**

Per il 2024, il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa aumenta di 13,7 milioni di euro, destinati al supporto delle azioni PNRR e alla gestione delle pratiche pensionistiche nel nuovo sistema INPS. Da quest'anno, infatti, la gestione pensionistica avviene solo tramite il sistema informatizzato INPS, un cambiamento che richiede maggiori risorse per supportare il personale dedicato a queste attività gravose per le istituzioni scolastiche.

### **Fornitura di libri di testo per le famiglie meno abbienti**

Per il 2024 viene incrementata di 4 milioni di euro l'autorizzazione di spesa che consente di estendere gli interventi per la fornitura gratuita dei libri di testo.

### **Modifiche alla riforma del reclutamento per insegnanti tecnico-pratici**

Con il nuovo Decreto viene colmato il vuoto normativo che dal 2022 ha interessato l'assunzione degli insegnanti tecnico-pratici. I vincitori di concorso avranno l'obbligo di conseguire l'abilitazione nel primo anno di servizio (2024/2025), mediante il conseguimento dei CFU previsti, per uniformarsi alle categorie disciplinari già previste.

### **[Incremento di 4 milioni per il fondo per i libri di testo alle famiglie meno abbienti - Il Sole 24 ORE](#)**

### **1155/24 Fondo Unico inclusione persone con disabilità 2024: criteri di ripartizione e monitoraggio**

di redazione

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite il Dipartimento per le Politiche in favore delle Persone con Disabilità, ha pubblicato i criteri di riparto e le modalità di monitoraggio per l'assegnazione del **Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità** destinato ai comuni italiani per l'anno 2024. Lo stanziamento è finalizzato al rafforzamento dei servizi di assistenza per l'autonomia e la comunicazione rivolti agli alunni con disabilità nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Il testo completo del **decreto ministeriale del 6 settembre 2024**, che ha ricevuto la registrazione dalla Corte dei conti il 14 ottobre 2024 (registro n. 2656), è disponibile online. È consultabile sui siti ufficiali della **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, sezione «Pubblicità legale» ([www.governo.it](http://www.governo.it)), e del **Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità**, sezione «Avvisi e Bandi» ([disabilita.governo.it](http://disabilita.governo.it)). Il decreto è stato realizzato in collaborazione tra il **Ministro per le Disabilità**, il **Ministro dell'Economia e delle Finanze**, il **Ministro dell'Interno** e il **Ministro dell'Istruzione e del Merito**.

L'assegnazione di questa quota del Fondo unico per l'inclusione ha come obiettivo il **potenziamento dei servizi comunali volti a favorire l'autonomia e la comunicazione per gli studenti con disabilità**. Le risorse saranno destinate a migliorare la qualità del supporto agli alunni nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado, permettendo ai comuni di rispondere con maggiore efficacia alle esigenze specifiche degli studenti con disabilità.

Il decreto stabilisce anche le modalità di **monitoraggio dell'impiego delle risorse**, per assicurare una distribuzione equa e trasparente e verificare che i fondi assegnati siano impiegati secondo i criteri stabiliti. Il monitoraggio consentirà inoltre di valutare i risultati ottenuti nell'ambito dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, favorendo un miglioramento continuo delle iniziative di inclusione scolastica a livello comunale.

I dettagli operativi per i comuni, inclusi i **criteri di assegnazione e le modalità di rendicontazione**, sono specificati nel testo integrale del decreto, pubblicato nei portali istituzionali. La documentazione fornirà alle amministrazioni locali le linee guida necessarie per l'attuazione delle misure di potenziamento dei servizi di inclusione scolastica, in linea con le direttive ministeriali per il 2024.

- [L'ATTO IN GAZZETTA UFFICIALE](#)

## **Fondo Unico inclusione persone con disabilità 2024: criteri di ripartizione e monitoraggio - Orizzonte Scuola Notizie**

### **1156/24 Assegno unico figli per genitori divorziati o separati: la guida**

di *Giacomo Mazzarella*

La nuova misura di welfare per le famiglie con figli entrerà in funzione dal prossimo mese di marzo e riguarda tutti i genitori, anche quelli separati o divorziati, ma con regole precise. Stop assegni familiari sui figli, stop alle detrazioni in busta paga o nel cedolino dello stipendio. E poi stop ai vari bonus e indennità per i figli a carico. Tutto sacrificato sull'altare del nuovo assegno unico figli, misura che doveva entrare in vigore lo scorso luglio ma che fu posticipata prima a gennaio 2022 e adesso a marzo dello stesso anno.

Non sono poche le cose che vanno chiarite riguardo a questa misura di politiche per la famiglia. Numerosi i quesiti che i contribuenti hanno prodotto al governo, ai Ministeri competenti e all'Inps. Tra queste domande, anche quelle che riguardano i genitori separati o divorziati, una situazione abbastanza diffusa che fa sorgere il dubbio su chi dei due genitori dovrebbe avere diritto a questo benefit.

In attesa che l'Inps, come sempre, esca con circolari, messaggi e strumenti informativi vari, vediamo oggi di approfondire le modalità di fruizione dell'assegno universale figli per le famiglie alle prese con queste problematiche.

#### **Assegno unico, come funziona?**

Chiunque eserciti la responsabilità genitoriale ha diritto all'assegno unico sui figli, o forse è meglio dire, avrà diritto dato che la misura ancora deve entrare in funzione. Il nuovo bonus per famiglie con prole riguarda tutti i genitori per tutti i figli a carico fiscalmente fino a 21 anni di età. Si parte dalla fine del settimo mese di gravidanza, perché il diritto all'assegno unico figli scatta anche per le donne in gravidanza. Questo perché la misura va a sostituire anche il Bonus Inps chiamato "mamma domani", un assegno in vigore oggi che eroga 800 euro una tantum alle donne in dolce attesa che superano il settimo mese di gestazione.

L'assegno unico viene erogato mese per mese. Il bonus può essere percepito una sola volta per nucleo familiare ed una sola volta per ogni figlio. In pratica ogni nucleo familiare ha la possibilità di presentare una sola domanda. Sta ai genitori scegliere la modalità di erogazione, cioè se farlo richiedere al padre o alla madre, se entrambi lavorano. Ma si potrà anche optare per la divisione al 50% dell'assegno tra entrambi i coniugi.

#### **Assegno unico figli per separati o divorziati, tutto va ripartito tra i genitori?**

Questa la regola normale, per famiglie senza problematiche di coppia e senza separazioni o divorzi al loro interno. Cambia tutto quando per esempio, non c'è accordo tra le parti o quando ci sono



separazioni o divorzi non pacifici. Infatti, la regola vuole che sia il primo genitore a presentare domanda quello a cui l'Inps erogherà questo assegno mensilmente.

Ciò non vuol dire che il tutto può essere ricondotto ad una specie di corsa a chi arriva prima a produrre l'istanza. Infatti, per la misura ci sono alcune regole ben specifiche. Se il giudice ha concesso l'affidamento esclusivo ad uno dei due genitori che si sono separati o che hanno divorziato, il benefit spetta al genitore a cui sono stati affidati i figli dal Tribunale. Sempre nell'interesse dei figli, soprattutto se al di sotto dei 18 anni di età, in caso di nomina di un tutore, l'assegno è liquidato direttamente al tutore e nell'interesse del minore.

Nel caso di separazione o divorzio con entrambi i genitori a cui viene lasciata la responsabilità genitoriale, l'assegno andrà suddiviso in due parti uguali. Questo a meno di accordi tra le due parti. Va ricordato però che, in caso di intesa tra genitori, anche se vivono in nuclei familiari separati, nella domanda di assegno unico da produrre all'Inps andrà indicato anche l'altro genitore.

Va sottolineato poi che in caso di accordo, l'assegno unico per i figli andrà ad incidere anche sull'eventuale assegno di mantenimento. Come sempre la domanda andrà prodotta sempre all'Inps e con le canoniche modalità, cioè tramite la procedura telematica con accesso tramite Spid, Cie o Cns, o tramite Istituti di Patronato. Non si sanno ancora le date certe, ma è probabile che si partirà con le istanze dal mese di gennaio, con i nuclei familiari che dovranno avere un Isee in corso di validità in modo tale da consentire all'Istituto Previdenziale di parametrare il benefit proprio all'Isee.

### [Assegno unico figli per genitori divorziati o separati: la guida - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **1157/24 Scuole Sicure: 1,5 milioni di euro contro lo spaccio di droga**

di redazione

Il Ministero dell'Interno ha avviato l'iniziativa "Scuole Sicure" per l'anno scolastico 2024/2025, stanziando un contributo di 1,5 milioni di euro. L'obiettivo è contrastare il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti all'interno e nei pressi degli istituti scolastici.

**Quattordici città metropolitane italiane** (Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Venezia) beneficeranno di questi fondi, destinati a progetti specifici per la prevenzione e il contrasto di questo grave problema. Le risorse messe a disposizione potranno essere impiegate per potenziare la sicurezza degli edifici scolastici attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza, ma non solo.

I comuni potranno anche destinare i fondi all'assunzione a tempo determinato di agenti di Polizia locale, al pagamento di ore di lavoro straordinario per il personale già in servizio, all'acquisto di veicoli e attrezzature, e alla realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico.

Per accedere ai finanziamenti, i comuni interessati dovranno presentare domanda alla prefettura di competenza, corredata da un dettagliato piano di intervento che illustri le attività previste e i relativi costi per l'intero anno scolastico 2024/2025.

Tutti i dettagli, compresi l'elenco completo dei comuni beneficiari e il modello di domanda, sono disponibili nella circolare del 29 ottobre 2024, a firma del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno.

### [Scuole Sicure: 1,5 milioni di euro contro lo spaccio di droga - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**1158/24 “Frutta e Verdura nelle Scuole”, pubblicato il bando per l’anno scolastico 2024/2025. Lollobrigida: «Così educiamo i bambini nelle scuole italiane»**

di redazione

Il Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha pubblicato il bando “Frutta e Verdura nelle Scuole” per l’anno scolastico 2024/2025.

Per la prima volta, il Masaf anticipa l’uscita del bando, portando nelle scuole italiane frutta di alta qualità, con prodotti Dop, Igp e a produzione integrata certificata.

*“Questo risultato è un grande passo avanti per promuovere la salute e la qualità fin dalle nuove generazioni. Con questo programma vogliamo rafforzare l’identità agroalimentare italiana, offrendo ai bambini non solo prodotti di eccellenza, ma anche un’educazione che li aiuti a sviluppare una conoscenza profonda e consapevole del cibo,”* ha dichiarato il Ministro **Francesco Lollobrigida**.

*“È una missione, promossa dal Governo Meloni, che vede l’Italia al centro della tutela e della valorizzazione del nostro patrimonio alimentare, un impegno che si riflette nelle scelte quotidiane dei nostri giovani e nel futuro del nostro sistema agroalimentare“*, continua.

Il programma, promosso dall’Unione Europea con una dotazione di 14 milioni di euro, punta a incentivare il consumo di frutta e verdura nella dieta dei bambini, distribuendo gratuitamente prodotti ortofrutticoli di qualità e promuovendo attività educative per alunni e famiglie.

**Le novità**

L’avviso pubblico per il 2024/2025 presenta, inoltre, rilevanti novità rispetto agli anni passati. In particolare, per la prima volta sono stabilite delle percentuali minime obbligatorie di prodotti biologici, DOP, IGP, territoriali, nonché, in relazione alla quota restante, di prodotti da produzione integrata certificata (SQNPI) o da regimi equivalenti. Si punta così a valorizzare i territori, le produzioni di prossimità e la qualità degli alimenti locali, favorendo anche un minor impatto della logistica e della distribuzione.

Al contempo, sono state ampliate le misure relative alla sostenibilità ambientale, prevedendo criteri premiali per soluzioni logistiche e di imballaggio maggiormente sostenibili. Sono state inoltre implementate le attività di informazione e divulgazione, per aumentare la capacità attrattiva e di coinvolgimento degli alunni. Tra le altre novità, viene introdotto il riconoscimento ai soggetti attuatori del rimborso del 100% delle spese sostenute, insieme alla possibilità di modifica del 10% tra voci di spesa per garantire maggiore flessibilità durante l’esecuzione dei progetti.

Tenendo in considerazione le istanze provenienti dal settore, è stata prevista una procedura semplificata gestita in via telematica. Le domande potranno essere presentate fino al 2 dicembre 2024. A breve è prevista anche l’uscita dell’avviso per la fornitura e la distribuzione nelle scuole del latte e dei prodotti lattiero caseari, con una dotazione di 6 milioni di euro.

- [IL BANDO](#)

**[“Frutta e Verdura nelle Scuole”, pubblicato il bando per l’anno scolastico 2024/2025. Lollobrigida: “Così educiamo i bambini nelle scuole italiane” - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**1159/24 Formazione docenti, Valditara: «Deve essere obbligatoria, valutata e certificata. Abbiamo una delle più grandi piattaforme al mondo. Sono già partiti 44mila corsi»**

di Andrea Carlino

Il Ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, intervenendo a TG2 Post dal G20 Istruzione di Fortaleza, in Brasile, ha delineato i punti cardine emersi dal summit internazionale.

Il Ministro, dopo aver espresso solidarietà alla Spagna per la recente tragedia, ha sottolineato l'importanza della scuola come volano di sviluppo territoriale. *“Una scuola aperta, inclusiva, che punti su laboratori, musica, sport e coinvolga il quartiere”*, ha affermato, citando l'esempio di Caivano. Altro tema cruciale, la valorizzazione e la formazione dei docenti. **Valditara ha ricordato l'avvio di 44.000 corsi sulla piattaforma ministeriale, auspicando una formazione obbligatoria, valutata e certificata per rafforzare l'autorevolezza degli insegnanti.**

La legge di bilancio, ha poi aggiunto il Ministro, prevede risorse per i contratti del personale scolastico 2025-2027 e 2028-2030, con aumenti rispettivamente del 5,5% e del 6,2%, anticipati già nel 2025-2026. A questi si aggiunge un ulteriore incremento del 6,7% derivante dal taglio del cuneo fiscale fino a 40.000 euro.

Infine, Valditara ha illustrato i progressi del modello 4+2, che prevede un percorso di studi di quattro anni seguito da due di formazione professionalizzante. *“L'interesse crescente da parte degli istituti tecnici e professionali di tutta Italia dimostra che si tratta di una riforma attesa”*, ha dichiarato il Ministro, sottolineando le maggiori opportunità lavorative e retributive per i giovani. Il modello 4+2, ha concluso, ha riscosso grande consenso anche tra i partecipanti al G20 Istruzione.

**Formazione docenti, Valditara: "Deve essere obbligatoria, valutata e certificata. Abbiamo una delle più grandi piattaforme al mondo. Sono già partiti 44mila corsi" - Orizzonte Scuola Notizie**

**1160/24 Intelligenza artificiale e scuola: Pizzoli (ANINSEI): «Una sinergia da costruire, una sfida da vincere»**

29 ottobre 2024

*“È questa un'occasione importante per riflettere sul nostro operato, confrontarci su sfide e opportunità, e consolidare i valori che ci uniscono come rappresentanti della scuola non statale italiana”*, così il **presidente del Comitato Lombardo ANINSEI, Giulio Massa**, coordinatore e moderatore del convegno dal Titolo *“A.I. e la Scuola: una sinergia da costruire”* che poi ha proseguito: *“questo evento rappresenta non solo un momento di approfondimento professionale, ma anche una preziosa opportunità di dialogo e condivisione, che ci consente di proiettare la nostra azione verso un futuro sempre più innovativo e inclusivo”*.

*“Il tema dell'AI è fondamentale per il mondo della scuola: uno strumento nuovo e innovativo, che comunque occorre saper gestire”*, così il presidente di ANINSEI, l'**Associazione Nazionale degli Istituti Non Statali di Educazione e di Istruzione, il prof Enrico Pizzoli**, che poi ha continuato: *“l'impatto dell'AI nella crescita degli studenti è infatti su molteplici piani dell'essere ed è quindi necessario capire, in modo approfondito e consapevole, come meglio poterlo utilizzare viste le sue enormi potenzialità”*. *“Sono certo – ha poi concluso Pizzoli – che questo evento sarà un altro importante passo nel rafforzamento della nostra comunità educativa e nel miglioramento del sistema d'istruzione che rappresentiamo”*. Dopo i saluti istituzionali del **Vicesindaco di Milano, l'Assessora all'Istruzione del Comune di Milano, Anna Scavuzzo** è intervenuto **Alvise Biffi, Vicepresidente di Assolombarda** che ha spiegato come: *“tutte aziende di Assolombarda cercano sempre nuove competenze, anche con l'utilizzo di questi nuovi strumenti per migliorare sia la competitività che l'efficienza dei processi produttivi, allo scopo di migliorare il benessere della collettività”*. A seguire **Jacopo Greco, capo dipartimento MIM**, ha illustrato come il mondo della scuola abbia da subito cercato di affrontare e gestire il tema dell'intelligenza artificiale, mentre **Carmela Palumbo, capo dipartimento MIM** ha analizzato la possibilità di come l'AI possa essere correttamente impiegata nella didattica, nel rispetto dell'autonomia di scelta, che è prerogativa dei singoli istituti scolastici.

**Emanuele Frontoni, Professore ordinario di Informatica all'Università di Macerata e co-Director del VRAI Vision Robotics & Artificial Intelligence Lab** è poi intervenuto ed ha illustrato le potenzialità e le attuali applicazioni dell'IA nel mondo della conoscenza e dell'apprendimento.

A seguire **Susanna Sancassani, Responsabile del Centro METID, Servizio di Metodi e Tecnologie Innovative per la Didattica – Politecnico di Milano** ha spiegato come: “la chiave per un uso efficace e sicuro dell'IA nelle scuole risiede nell'equilibrio tra innovazione e responsabilità educativa ed occorrerà ripensare l'insegnamento in un'epoca in cui la tecnologia sta rifondando il nostro rapporto con la conoscenza e ci richiederà un continuo impegno critico, creativo e costruttivo”. Successivamente **Antonio Palmieri, Presidente Fondazione Pensiero Solido** e **Massimo Chiriatti, Chief Technology & Innovation Officer, ISG Lenovo** hanno trattato due ulteriori temi che sono “insegnare all'Intelligenza Artificiale e l'Incoscienza Artificiale”.

Sono intervenuti, tra gli altri, **Paola Frassinetti, sottosegretario di Stato del Ministero dell'Istruzione e del Merito** e la senatrice **Simona Malpezzi**.

[\*\*Intelligenza artificiale e scuola, Pizzoli \(ANINSEI\): 'Una sinergia da costruire, una sfida da vincere' - Tuttoscuola\*\*](#)

**1161/24 Atto di bullismo e cyberbullismo a scuola? Dal Dirigente scolastico al referente e alla famiglia: tutti gli attori coinvolti. Chi fa cosa**

di *Nobile Filippo*

Tutta la comunità scolastica, di ciascuna scuola del territorio italiano (ma anche del resto del mondo, specie dei paesi sviluppati in cui il fenomeno è più dilagante) è chiamata a svolgere un ruolo attivo nel contrasto, nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Ciascuna delle figure istituzionali ma anche, per dirla tutta, il sito istituzionale della scuola devono contribuire all'innescio di quelle azioni necessarie a fronteggiare il fenomeno del dilagare del bullismo e del cyberbullismo. Scrive Gordon che “Ricorda, nessuna scuola è immune dal bullismo. Di conseguenza, i dirigenti scolastici e gli insegnanti dovrebbero essere proattivi nello sviluppo di programmi di prevenzione del bullismo. Spesso, il miglior punto di partenza è stabilire una serie di obiettivi per il tuo intervento didattico-educativo e formativo e poi costruire il tuo programma da lì”. Ma vediamo quali compiti e quali responsabilità.

### **Il Dirigente Scolastico**

È il dirigente scolastico che attiva i necessari passaggi volti all'aggiornamento del “Regolamento di istituto” e del Patto di corresponsabilità. In allegato, infatti, un esempio di integrazione al regolamento di istituto. Il DS, inoltre, è colui che nomina, tra le altre molteplici incombenze che andremo a definire, il Referente e il Team antibullismo. **Referente e il Team antibullismo** Il referente, in sinergia e con le direttive del DS, promuove occasioni di scambio, confronto, formazione e informazione sul fenomeno rivolti a tutte le componenti della comunità scolastica.

### **Il Sito Scolastico**

Il sito istituzionale della scuola deve pubblicare una visibile e facilmente raggiungibile sezione dedicata al bullismo-cyberbullismo. Va comunicata, possibilmente con circolare, la sezione alle varie componenti della scuola indicando che la stessa è direttamente raggiungibile tramite uno specificato link.

### **I Docenti e gli organi collegiali**

Il Collegio Docenti progetta iniziative di sensibilizzazione e formazione, privilegiando l'approccio di “educazione fra pari”. I Consigli di Classe – come giustamente evidenzia il “Protocollo per la

prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo a scuola” del Liceo Scientifico Statale Ignazio Vian di Bracciano – in coerenza con quanto deliberato dal Collegio dei docenti, predispongono un itinerario di Educazione civica che preveda momenti di riflessione sui temi della cittadinanza attiva e responsabile, dell’etica solidale, del rispetto dell’altro e della cittadinanza digitale, al fine di promuovere una cultura del rispetto dell’altro e della collaborazione. Tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalare al referente scolastico o al Team Antibullismo d’istituto, al fine di avviare una strategia d’intervento concordata e tempestiva.

### **I collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici**

Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell’ora di lezione e durante i viaggi di istruzione, ferme restando le responsabilità dei docenti. Segnalano al Dirigente Scolastico e ai Team Antibullismo e per l’Emergenza eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.

### **Il Referente scolastico area bullismo e cyberbullismo**

Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente Scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team Antibullismo e per l’Emergenza, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un’azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell’ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.)

### **Le famiglie, il patto di corresponsabilità e gli incontri di formazione e informazione**

Sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa. Con la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità educativa Scuola-Famiglia, sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute.

### **Le studentesse e gli studenti**

Partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola. I Rappresentanti di istituto e il Comitato studentesco collaborano con il Dirigente Scolastico e il corpo docente all’organizzazione delle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, anche avanzando proposte di approfondimento o sullo svolgimento di specifiche attività progettuali utili al contrasto e alla prevenzione del fenomeno

### **Il protocollo di intervento per un primo esame nei casi acuti e di emergenza**

Il Protocollo di gestione di intervento per un primo esame nei casi acuti e di emergenza deve rifarsi, naturalmente, a quello diramato dal MI. Tale protocollo – come si legge nel “Protocollo per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo a scuola” del Liceo Scientifico Statale Ignazio Vian di Bracciano, diretto con magistrale competenza dal dirigente scolastico Prof.ssa Lucia Lolli – è attivato su segnalazione (di studenti, famiglie, personale scolastico) da parte del referente e del team antibullismo. Ricevuta la segnalazione il Referente, con il supporto del Team, informa tempestivamente il DS e prende contatti con il coordinatore di classe e con il segnalante per un approfondimento del caso, anche con un eventuale incontro diretto con la classe interessata. Accertata la situazione, riferisce al DS per i provvedimenti di propria competenza (convocazione del Consiglio di classe, contatti con le famiglie, ecc.). **Le azioni e gli interventi con la vittima** Ecco le azioni e gli interventi con la vittima:

- accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato;
- mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzare per ciò che è successo;



- far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima;
- informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta;
- concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili).

#### **Le azioni e gli interventi con il bullo** Interventi con il bullo:

- importante, prima di incontrarlo, essere al corrente di cosa è accaduto;
- accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accennare prima al motivo del colloquio;
- iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione;
- fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti;
- mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione;
- non entrare in discussioni;
- cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori;
- ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione;
- in caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi;
- una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, si procede al colloquio di gruppo.

**Colloquio di gruppo con i bulli** – iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali; – l'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive; **Far incontrare prevaricatore e vittima** Tale procedura può essere adottata solo se le parti sono pronte e il Team rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti; è importante:

- ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i; ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale;
- condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento.

**Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori** Questa azione si consiglia solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe

**[Atto di bullismo e cyberbullismo a scuola? Dal Dirigente scolastico al referente e alla famiglia: tutti gli attori coinvolti. Chi fa cosa - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

#### **1162/24 Circa il 5% di adesione allo sciopero dei lavoratori della scuola**

*Nel dettaglio queste le percentuali: il 6,5% tra il personale Ata, leggermente inferiori al 5% tra il personale docente, sotto l'1 per cento tra i dirigenti e il 2% tra il personale educativo di Redazione Scuola*

Sciopero generale Istruzione e ricerca; manifestazione e presidio Flc Cgil presso sede dell'Ufficio scolastico regionale del Piemonte., Torino. ANSA/ALESSANDRO DI MARCO

Ascolta la versione audio dell'articolo

È stata di circa il 5% l'adesione nazionale allo sciopero del comparto istruzione che si è tenuto ieri. Secondo quanto si apprende da fonti accreditate, la rilevazione fatta alle 18 di giovedì - e riguardante quasi il 57% delle scuole italiane - indicava infatti una percentuale di adesione media del 5,20%, con

punte superiori al 6,5% tra il personale Ata, leggermente inferiori al 5% tra il personale docente, sotto l'un per cento tra i dirigenti e del 2% tra il personale educativo.

**[Circa il 5% di adesione allo sciopero dei lavoratori della scuola - Il Sole 24 ORE](#)**

## 1163/24 Dal Miur

### **Scuola: nuove disposizioni del MIM con il DL PNRR, dagli ITS agli incentivi per il personale amministrativo, dai docenti tecnico-pratici ai libri di testo per le famiglie meno abbienti**

Lunedì, 28 ottobre 2024

#### **Valditara: “Interventi e risorse su temi cruciali per un sistema più efficiente e di qualità”**

“Con l’ultimo Decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri miglioriamo ulteriormente l’efficienza delle misure attuative del PNRR, liberiamo risorse per l’internazionalizzazione degli ITS Academy, collegata al Piano Mattei, prevediamo incentivi per il personale amministrativo e incrementiamo il fondo per la fornitura di libri di testo alle famiglie meno abbienti. Siamo intervenuti anche per colmare il vuoto legislativo che aveva lasciato nel limbo i docenti tecnico-pratici vincitori di concorso. Interventi e risorse su temi cruciali, per un sistema più efficiente e di qualità”, dichiara il Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.

#### **Le misure:**

##### **Internazionalizzazione degli ITS Academy nell’ambito del Piano Mattei**

Nell’ambito del Piano Mattei, il MIM ha concluso intese tecniche con l’Etiopia, l’Egitto e la Tunisia e sta per finalizzarne due con l’Algeria, per sviluppare una collaborazione nel settore dell’istruzione tecnica e professionale e valorizzare il sistema italiano degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy). Per il 2024 sono previsti 3,1 milioni di euro per potenziare strutture e laboratori, inclusi quelli all’estero, e 1 milione per ampliare l’offerta formativa.

##### **Misure urgenti per il personale scolastico, incremento MOF**

Per il 2024, il fondo per il miglioramento dell’offerta formativa aumenta di 13,7 milioni di euro, destinati al supporto delle azioni PNRR e alla gestione delle pratiche pensionistiche nel nuovo sistema INPS. Da quest’anno, infatti, la gestione pensionistica avviene solo tramite il sistema informatizzato INPS, un cambiamento che richiede maggiori risorse per supportare il personale dedicato a queste attività gravose per le istituzioni scolastiche.

##### **Fornitura di libri di testo per le famiglie meno abbienti**

Per il 2024 viene incrementata di 4 milioni di euro l’autorizzazione di spesa che consente di estendere gli interventi per la fornitura gratuita dei libri di testo.

##### **Modifiche alla riforma del reclutamento per insegnanti tecnico-pratici**

Con il nuovo Decreto viene colmato il vuoto normativo che dal 2022 ha interessato l’assunzione degli insegnanti tecnico-pratici. I vincitori di concorso avranno l’obbligo di conseguire l’abilitazione nel primo anno di servizio (2024/2025), mediante il conseguimento dei CFU previsti, per uniformarsi alle categorie disciplinari già previste.

[Scuola: nuove disposizioni del MIM con il DL PNRR, dagli ITS agli incentivi per il personale amministrativo, dai docenti tecnico-pratici ai libri di testo per le famiglie meno abbienti - Scuola: nuove disposizioni del MIM con il DL PNRR, dagli ITS agli incentivi per il personale amministrativo, dai docenti tecnico-pratici ai libri di testo per le famiglie meno abbienti - Miur](#)

#### **Le congratulazioni del Ministro Valditara ai 25 studenti più bravi d'Italia, nominati Alfieri del Lavoro**

Martedì, 29 ottobre 2024

Mi congratulo con questi straordinari studenti, nominati Alfieri del Lavoro dal Presidente della Repubblica, per l’impegno e la passione che hanno dimostrato. Rappresentano l’eccellenza e il futuro del nostro Paese: il loro percorso è la prova di quanto l’impegno e la valorizzazione dei talenti

individuali possano aprire orizzonti luminosi. Auguro a ciascuno di loro di continuare a coltivare con orgoglio le proprie aspirazioni, sono e saranno una risorsa preziosa per l'Italia.

Giuseppe Valditara, Ministro dell'Istruzione e del Merito

**[Le congratulazioni del Ministro Valditara ai 25 studenti più bravi d'Italia, nominati Alfieri del Lavoro - Le congratulazioni del Ministro Valditara ai 25 studenti più bravi d'Italia, nominati Alfieri del Lavoro - Miur](#)**

### **Campionati mondiali ISF, l'Italia dello sport scolastico conquista tre medaglie**

*Alle Gymnasiadi 2024 degli ISF- International School Sport Federation- che si sono tenute a Manama in Bahrain dal 23 al 30 ottobre 2024- importanti risultati ottenuti dall'Italia.*

Giovedì, 31 ottobre 2024

Oro, Argento e Bronzo per la delegazione italiana di studenti delle scuole che hanno partecipato alle Gymnasiadi 2024 degli ISF/ International School Sport Federation, tenutesi a Manama in Bahrain dal 23 al 30 ottobre 2024. Tre medaglie, delle sei potenzialmente disponibili, che portano a casa le studentesse e gli studenti italiani che hanno partecipato a una grande manifestazione dello Sport scolastico Internazionale condividendo emozioni ed esperienze con atleti provenienti da tutto il mondo. Il gradino più alto è stato raggiunto dalle ragazze della Campania con la Danza sportiva nella specialità Latino-americano. Le ragazze dell'IIS Glorioso di Montecorvino Rovella si sono distinte per eleganza, fluidità e grazia nel danzare fino a salire sul gradino più alto del podio conquistando l'oro mondiale. Argento per gli studenti dell'IIS Moretti di Roseto in Abruzzo, nel Basket 3x3. Una finale emozionante che ha visto i ragazzi confrontarsi fino all'ultimo secondo, cedendo il primo posto solo al Brasile per un singolo punto allo scadere del tempo. La Danza sportiva ha ottenuto anche il bronzo con la compagine sarda, studenti del Liceo statale Benedetto Croce di Oristano, che si è posizionata al terzo posto, dimostrando grande determinazione e abilità. Entusiasmo e soddisfazione per tutta la delegazione italiana che ha complessivamente non solo conquistato le tre medaglie, dimostrando talento, resilienza e spirito di squadra, ma anche riportato altri significati risultati nel tennistavolo a squadre in cui l'Umbria ha ottenuto un quinto e un sesto posto dando spettacolo e garantendo sempre un livello di tennistavolo altissimo. Forte volontà di fare partecipare le rappresentative degli studenti delle nostre scuole anche attraverso la collaborazione e il prezioso lavoro del capo delegazione, il prof. Antonello Passacantando. Grande soddisfazione per il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in particolare dalla Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica, che coordina e sostiene finanziariamente la partecipazione della delegazione italiana e per gli Uffici scolastici regionali che hanno partecipato attraverso le diverse scuole. Emozioni e sport che si legano a cultura e inclusione in un contesto internazionale di colori ed entusiasmo che fin dal primo momento hanno caratterizzato le giornate dei "campioni" delle scuole italiane.

**[Campionati mondiali ISF, l'Italia dello sport scolastico conquista tre medaglie - Campionati mondiali ISF, l'Italia dello sport scolastico conquista tre medaglie - Miur](#)**

### **#NoiSiamoLeScuole: a Piacenza grazie ai fondi "Scuola 4.0" e "Riduzione dei divari" due scuole proiettate nel futuro**

Venerdì, 01 novembre 2024

*Il video racconto del Ministero dell'Istruzione e del Merito questa settimana è dedicato al Liceo "Melchiorre Gioia" di Piacenza e all'Istituto Superiore "Mattei" di Fiorenzuola d'Arda (PC) e che, con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), hanno avviato percorsi di mentoring per la dispersione implicita e creato nuovi ambienti didattici dotati delle strumentazioni informatiche e digitali più avanzate che i ragazzi ritroveranno nel mondo del lavoro.*

Il Liceo "Melchiorre Gioia" di Piacenza, istituto da tempo impegnato sulla digitalizzazione, ha deciso, grazie al PNRR, di fare un ulteriore passo avanti per permettere a studentesse e studenti di apprendere attraverso nuove metodologie didattiche. Grazie ai fondi per i laboratori digitali e le aule innovative,

la scuola si è dotata di una vera e propria aula immersiva e ha potenziato gli altri ambienti con software avanzati, stampanti, kit di robotica, cuffie per i laboratori linguistici e visori per la realtà virtuale e la realtà aumentata. “Con i progetti Classroom e Labs”, spiega la Dirigente Scolastica Cristina Capra, “abbiamo avuto la possibilità di attrezzare la nostra bellissima aula ovale trasformandola in aula immersiva e di portare tutte le classi del liceo a un livello di alta digitalizzazione”.

L’aula immersiva permette di fare lezione proiettando su una parete curva a 180 gradi, in maniera molto avvolgente e coinvolgente, immagini su cui appaiono punti internodali che, se cliccati, mostrano altri testi, fotografie e audio. “Penso”, commenta la docente Elena Gabbiani, “che sia imprescindibile oggi, per poter affrontare il futuro, lavorativo e personale, pieno di queste strumentazioni, che i ragazzi imparino a dominarle piuttosto che esserne dominati”.

[Guarda il video del Liceo “Gioia” di Piacenza su Scuola 4.0](#)

A Fiorenzuola d’Arda, anche l’IS “Mattei” ha utilizzato la linea d’investimento Scuola 4.0 del PNRR per dotarsi di 187 nuovi computer portatili e creare otto laboratori mobili, due ambienti polifunzionali e un laboratorio di meccatronica. “La linea di investimento del PNRR per la Scuola 4.0”, racconta la Dirigente Scolastica Rita Montesissa, “ci ha permesso di creare ambienti di apprendimento nuovi, che permetteranno agli studenti di partecipare alle lezioni in un modo didatticamente innovativo. Vogliamo mostrare loro concretamente il funzionamento di un’azienda nel suo intero ciclo produttivo, dal momento in cui si ricevono le commesse, a quello in cui si realizza l’attività, fino alla vendita del prodotto”.

Per questo il laboratorio di meccatronica si è arricchito di attrezzature per lo studio delle trasmissioni meccaniche e l’implementazione delle automazioni, permettendo un adeguamento della didattica e un approfondimento di argomenti che, senza giuste strumentazioni, si faticerebbe ad affrontare. “L’obiettivo principale che ha sotteso la scelta della scuola”, aggiunge la dirigente, “è stato ricreare il più possibile un ambiente simile a quello che gli studenti affronteranno in un’impresa, manifatturiera o meccanica, dove cercheranno occupazione nel futuro”.

[Guarda il video dell’IS “Mattei” di Fiorenzuola d’Arda \(PC\) su Scuola 4.0](#)

Con i fondi PNRR per la riduzione dei divari, l’Istituto “Mattei” ha potuto, inoltre, prevedere 33 percorsi di recupero, approfondimento e potenziamento delle competenze di italiano, matematica e inglese, con l’obiettivo in particolare di contrastare la dispersione implicita, che si verifica quando i ragazzi proseguono negli studi ma senza acquisire le competenze di base. “Scopo di questi moduli”, spiega Filippo Lovatin, docente della scuola, “era non riproporre i vecchi corsi di recupero, ma sperimentare in piccoli gruppi di cinque-sei-sette ragazzi nuove pratiche didattiche e un nuovo modo di vivere l’apprendimento”.

Sono stati attivati anche percorsi di mentoring e coaching a vantaggio di ragazze e ragazzi che dovevano recuperare autostima e motivazione scolastica, migliorando il proprio approccio allo studio. “Questi corsi sono stati estremamente importanti”, afferma la docente Elisa Bussandri, “perché, grazie all’ascolto attivo, noi docenti abbiamo potuto comprendere meglio le problematiche degli studenti, sostenerli e aiutarli a riscoprire tutte le proprie risorse e potenzialità”.

[Guarda il video](#)

#NoiSiamoLeScuole è il progetto del Ministero dell’Istruzione e del Merito dedicato alle storie di didattica e di comunità e alle storie del PNRR Istruzione:

- [Facebook.com/noisiamolescuole](https://www.facebook.com/noisiamolescuole)
- [Instagram.com/noisiamolescuole](https://www.instagram.com/noisiamolescuole)
- [Youtube.com/@noisiamolescuole](https://www.youtube.com/@noisiamolescuole)
- [x.com/PNRRistruzione](https://x.com/PNRRistruzione)

[\*\*#NoiSiamoLeScuole: a Piacenza grazie ai fondi “Scuola 4.0” e “Riduzione dei divari” due scuole proiettate nel futuro - #NoiSiamoLeScuole: a Piacenza grazie ai fondi “Scuola 4.0” e “Riduzione dei divari” due scuole proiettate nel futuro - Miur\*\*](#)



## **Il Ministro Valditara al G20 Istruzione: focus su apertura delle scuole alle comunità, formazione dei docenti ed educazione allo Sviluppo Sostenibile**

Venerdì, 01 novembre 2024

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, è intervenuto a Fortaleza alla Riunione Ministeriale del G20 sull'Istruzione, sotto la presidenza brasiliana.

Nel corso della prima sessione, dedicata all'impegno delle scuole nei confronti delle comunità, Valditara ha illustrato le azioni promosse in Italia per rafforzare il legame tra scuola e territorio, soprattutto nelle aree di maggior disagio. Il Ministro ha ribadito la centralità della scuola come pilastro per lo sviluppo e l'inclusione sociale, richiamando l'importanza delle iniziative Agenda Sud e Agenda Nord. Ha, inoltre, evidenziato l'importanza di una didattica innovativa in grado di motivare i giovani e favorire il loro coinvolgimento attraverso laboratori dedicati, attività sportive e musicali. Durante la seconda sessione di dibattito, Valditara ha presentato le pratiche attuate in Italia per la formazione continua dei docenti. "Stiamo attuando una serie di azioni volte a riposizionare gli insegnanti al centro dello sviluppo della comunità" ha dichiarato. Ha, fra l'altro, evidenziato l'importanza di interventi in favore di coloro che insegnano in aree disagiate per garantire una presenza di presidi scolastici sui territori. "Se vogliamo migliorare i nostri sistemi educativi, dobbiamo sostenere i nostri insegnanti, rafforzando la loro formazione iniziale e lo sviluppo professionale continuo, ma anche sostenendo il loro status, il loro prestigio e il loro benessere", ha aggiunto.

Il piano di investimenti sull'istruzione sta dando i suoi frutti: mentre nel mondo il contrasto alla dispersione scolastica segna il passo (Global Education Monitoring Report 2024/25 di Unesco), vanno rimarcati i buoni risultati ottenuti dall'Italia con una significativa riduzione nel 2024 della dispersione sia implicita che esplicita.

A margine della Riunione Ministeriale del G20, Valditara ha tenuto importanti incontri bilaterali con il Ministro dell'Istruzione brasiliano, Camilo Santana, la Ministra giapponese dell'Istruzione, della Cultura, dello Sport, della Scienza e della Tecnologia, Toshiko Abe, il ministro per l'Istruzione peruviano, Morgan Quero, la Viceministra canadese per l'Occupazione e lo Sviluppo Sociale, Kristina (Tina) Namiesniowski, il Vice Ministro turco per l'Istruzione, Muhammed Bilal Macit. Da tali colloqui è emersa con forza l'esigenza condivisa di potenziare e valorizzare l'istruzione tecnica e professionale, settore chiave per rispondere alle sfide del mercato del lavoro.

La Ministra giapponese, durante il suo intervento ufficiale, ha, inoltre, riconosciuto l'esperienza italiana relativa al modello formativo 4+2 e ha espresso il suo apprezzamento per gli importanti risultati conseguiti a Trieste in occasione del G7 sull'Istruzione, in specie con riguardo all'istruzione tecnica e professionale.

È stato altresì evidenziato l'interesse comune a promuovere l'uso dell'Intelligenza Artificiale nell'istruzione, per valorizzarne le opportunità e migliorare i risultati di apprendimento attraverso una didattica sempre più personalizzata.

**[Il Ministro Valditara al G20 Istruzione: focus su apertura delle scuole alle comunità, formazione dei docenti ed educazione allo Sviluppo Sostenibile - Il Ministro Valditara al G20 Istruzione: focus su apertura delle scuole alle comunità, formazione dei docenti ed educazione allo Sviluppo Sostenibile - Miur](#)**